

M a S Q U E R A D E

NO. 2 GENNAIO 1980 L. 500



2 PAROLINE E PREZZO



Due concerti della Brufa Disc in quindici giorni! I LÖ Noize e i Fixom VU hanno suonato al Rock'n'Roll show di Ponte S. Giovanni e alla più seria rassegna "Arte in Città": Rocka Paolina. A Ponte S. Giovanni due brevi seta boicottati dai tecnici del R'n'R Show; I Noize hanno eseguito parte del repertorio, con i brani più convincenti rappresentati da 'Panettone', 'Ayatollah naftalina', 'Low Noize'. I Fixom VU si sono lanciati in 'Strage alle scalette', (preceduta da uno strumentale), 'La regina se n'è andata via', 'Uomini TV', 'Città

nutile'. La rassegna della Rocka ha rappresentato un utile terreno per far conoscere i gruppi che operano nella nostra zona. I primi sono stati i 'Parigma', un gruppo di giovani impegnati sull'esauito filone Jazz-Rock; anche riescono a far trasparire una certa padronanza degli strumenti, il loro ateriale risulta troppo debole ed annacquato per essere convincente: più grina ragazzi!! Poi è stata la volta di un gruppo improvvisato lì per lì. Un rio classico Basso-chitarra-batteria, un matrimonio tra hard anni 70 e Funk, empre dei 70, promettente il chitarrista che potrebbe fare delle ottime cose se riuscisse a sintonizzarsi su frequenze nuove: (prova i Ruts). ttima prova per i LÖ Noize che hanno tentato, riuscendoci, di rompere il biaccio tra pubblico e performer, eccezionale '29 Settembre' scomposta e ei riassetata in un modo stravolto. I Fixom VU hanno dimostrato come il ock and Roll possa ancora dare fastidio, anche alle nuove generazioni addormentate ed anestetizzate. Le orecchie tappate di ore incentivo ad alzare i loro amplificatori. ROCK molti spettatori saranno un ulteriore ancora di più il volume dei AND ROLL LIVES!

E T-SHIRT

are 'fruit of the loom'
in
serigrafia della copertina del 1° numero
oglie: p.m.g. (piccola, media, grande)



£5000

OME.....
OGNOME.....
IA.....
ITTA.....
AGLIA.....



IL SUONO ALIENO...

TRA NOI!!

MASQUERADE

PERIODICO DI CULTURA E ATTUALITÀ
REG. TRIB. PERUGIA N° 582. 24/12/1977

DIRETTORE RESPONSABILE: GIANNI ROMIZI

COLLABORATORI:

PEDRO PETRINI (Layout & Art Direction)

PAOLO GIUDICI

LUCIANO PANIACCI

STEFANO PEDACONI (Graphic)

FRANCESCO ELISEI (Layout)

FABIO FRATONI

ROBERTO RESTEGHINI

MARIO PELLEGRINI

CROCE BROS.

ANTONIO FAZIO (psycho)

ROBERTO BOCCINI (Kitea)

RAFFA

DUCCIO FURNARI

AMEDEO CUTINI

THE ALIEN SOUND

PINO PAPA

SERSE LUIGETTI

ELVIS

THE GROTESQUE FAMILY

LIES IN THE 80'S

REDAZIONE:
VIALE MONTEGRILLO 45, PG.
STAMPATO IN PROPRIO. Tel. 43835
VIALE INDIPENDENZA 13 PG.

Il Rock and Roll è un insieme di fattori, un soprattutto è profitto ed espressione del personale. Soldi e/o divertimento e/o messaggio e spesso politica. Così su Sounda del 2/6/79 scrive Garry Bushell per introdurre un'intervista con i GANG OF FOUR. E porre l'accento su politica sembra indispensabile per capire la nuova entità "Gang of Four". Politico può essere tutto ciò che è rottura con il sistema, che provoca confusione in un modo di vita che si trascina in un'apatia tacitamente accettata. I Pistols hanno incarnato ed impugnato tale politica, basata sull'istinto demolitore di realtà imposte: "Anarchy in the UK", manifesto sottoscritto da molte bande. Con la Gang of Four, dall'anarchia si passa al socialismo.

La scena dove nasce il gruppo non è la Londra violenta e rittorta, è l'Art School di Leeds, in pieno periodo Dope-Punk. Matrici culturali diverse per una lettura più attenta e forse meno superficiale della realtà.

"Non ci sono deboli nei libri di casa, ma gli uomini forti che hanno fatto il mondo; la storia del mondo continua a vivere nei libri di casa. Non è fatta di grandi uomini, il passato vive nella stanza di fronte, i poveri ancora deboli, i ricchi che comandano sempre". (Not great man) Il nome del gruppo viene suggerito dal chitarrista dei Mekons Andy Corrigan e dalla sua enfatica immaginazione, ricavandolo dalla nota vicenda della moglie di Mao.

I Mekons sono molto legati alla GOF, in quanto hanno diviso il locale dove provavano agli inizi ed insieme sono i migliori esponenti dell'ART ROCK di Leeds, sulla scia dei quali stanno uscendo altri gruppi (Delta 5...)

"Fanta su un corpo inconsueto, le vedrai in TV. La cosa peggiore nel 1954 era il bikini; guarda la ragazza in TV vestita con il bikini, lei non ci pensa, ma è vestita così per via della bomba atomica". (I found that essence rare)

In molti dei loro testi si parla di televisione che, non è una novità, rappresenta il media più condizionante.

Un gruppo razionale che vuol risalire all'origine di tutto, nessuna azione è giustificabile dal fattore emozionale, tutto è espressione del momento storico vissuto.

John, Hugo, Dave, Andy quattro musicisti molto capaci che hanno creato uno stile originale. Tutti fin dall'inizio si sono espressi positivamente nei loro confronti e, fatti curiosi, sono riusciti a gestirsi in una casa discografica (EMI), notoriamente ricca ed austera, certo non alternativa. Il primo 45 "Damaged Goods" uscì per la eccellente FAST di B. East. (E' uscito un LP-raccolta dei primi 45 della Fast, comprendente anche "Where were you" dei Mekons). Poi l'inaspettato passaggio alla EMI, nonostante ottimi "anticipi" promessi da altre case, tra cui la Virgin (che si è presa i Mekons).

Con l'EMI incidono "At home he's like a tourist", il secondo 45, un attacco alla disco music ed a tutti i valori che le girano attorno. Se "At Home....." era stata una promessa, "Entertainment"(LP) è una conferma, una struttura generale molto semplice, ma arricchita da chitarre efficienti che si muovono su piani fino ad ora sconosciuti, un rebus musicale che viene

GANGof



5.45

presto risolto appena si "entra" nel codice della Gang of Four.

Se il Punk aveva espresso esperienze e sensazioni soprattutto personali, i GoF rompono questo schema per occuparsi di tematiche più ampie, che sia pure meno direttamente risultano condizionanti.

5:45
COME POSSO SEDERE E PRENDERE IL MIO THE' CON TUTTO QUEL SANGUE CHE SCORRE DALLA TELEVISIONE.
ALLE SEI MENO UN QUARTO ASCOLTO LE NOTIZIE, MANGIANDO, MANGIANDO IL MIO CIBO MENTRE SIEDO GUARDANDO LA MACCHIA ROSSA NELL'UOVO CHE SEMBRA TUTTO IL SANGUE CHE NON VEDETE SUL TELEVISORE. GUARDA, SANGUE FRESCO NELLO SCHERMO A 18 POLLICI. IL CADAVERE E' IL PERSONAGGIO NUOVO, LA CARICA IONICA DA L'IMMORTALITA'.
GIU' PER LE STRADE ASSASSINI, SEMERANO DISTERATI HANNO DICHIARATO LA GUERRA DEL SANGUE ALLO STATO BORGHESE.
ANCORA CORPI ORA, NON PIU' MOVIMENTO CINQUE UOMINI GIACCIONO STESI SULLA SCRIBENA ERANO NATI PER GIACERE IMMOBILI, PER DIFENDERE LA MASSA STAGNANTE? LA GUERRIGLIA E' IL NUOVO DIVERTIMENTO

CONTRACT

Ancora lo stesso
un altro disaccordo
sognavi delle situazioni
come si vedono sulle riviste
una nuova storia d'amore
inventata in camera da letto
E' questo il vero modo ed un
contratto nel nostro interesse comune?
Un'altra delusione
non ci siamo comportati come l'altro voleva
Questi sogni sociali
Messi in pratica nella camera da letto
E' ciò così privato?
La nostra battaglia nella camera da letto
I nostri corpi ci fanno preoccupare

AT HOME HE'S A TOURIST

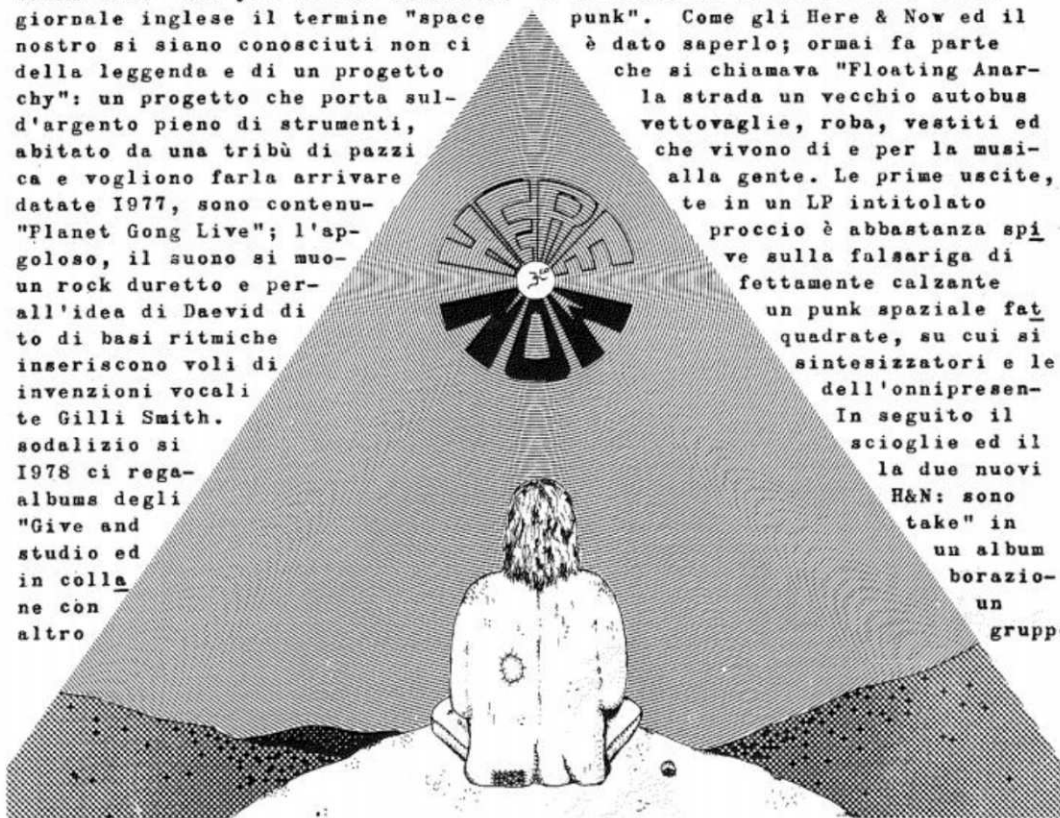
A casa si sente come un turista
lui si riempie la testa di cultura
e si bacia un'ulcera
Sulla pista della discoteca
fanno i loro profitti con le
cose che vendono per aiutarti
a fotterti
e i preservativi che nascondi
nel taschino sinistro...
A casa lei cerca un interesse...
Perché essere così ansioso se poi
ti becchi un'ulcera...



FOUR

La storia di Here and Now inizia con uno dei tanti festival alter(n)ativi organizzati (?) dalla scena underground inglese, ad un non meglio identificato Watchfield festival. Intorno a fuochi danzanti la gente si incontra, parla, si conosce e si riunisce ad improvvisare musica. Qualche volta il gioco non riesce, od almeno solo in parte, e quando le ceneri sono fredde ognuno si riprende la propria strada; altre volte, invece, l'interruttore scatta e l'energia entra nel canale giusto: alcuni ragazzi cominciano a vibrare insieme ed i sentieri si uniscono. Già in quelle prime jams improvvisate all'aperto attirano l'attenzione di certe vecchie conoscenze, come Arthur Brown e Rebop, il percussionista dei Traffic, che si uniscono alle sessions; ma sicuramente l'incontro decisivo per lo sviluppo dell'idea Here & Now è stato quello con Daavid Allen. Un incontro avvenuto a cavallo tra il '76 ed il '77, un momento magico per la musica inglese, quando ormai il punk usciva prepotentemente da sottoscala polverosi e scantinati bui per correre nelle strade e scuotere la testa della gente.

A quei tempi Daavid, già da un po' orfano della sua Euterpe spagnola, esplorava da solo nuovi territori, e, non sordo ai nuovi richiami, elaborava brani come "See you on the Moontower" e definiva in un'intervista ad un giornale inglese il termine "space punk". Come gli Here & Now ed il nostro si siano conosciuti non ci è dato saperlo; ormai fa parte della leggenda e di un progetto che si chiamava "Floating Anarchy": un progetto che porta sulla strada un vecchio autobus d'argento pieno di strumenti, vetture, roba, vestiti ed abitato da una tribù di pazzi che vivono di e per la musica e vogliono farla arrivare alla gente. Le prime uscite, datate 1977, sono contenute in un LP intitolato "Planet Gong Live"; l'apogeo, il suono si muove un rock dritto e per all'idea di Daavid di to di basi ritmiche inseriscono voli di invenzioni vocali te Gilli Smith. In seguito il sodalizio si scioglie ed il 1978 ci regala la due nuovi albums degli H&N: sono "Give and take" in un album studio ed in colla borazio- ne con un altro gruppo



Ma la macchina ci acceca Ci racconta menzogne Serra e stringe
Ci hanno reso paurosi di amare di dividere di toccare di importarcene
Arriviamo solo a metà strada affondando e cadendo nei nostri timori
Freddi e distratti non possiamo essere realmente QUI

inglese, gli ormai disciolti Alternative TV, di cui i nostri sono titolari di una facciata registrata dal vivo "What you see is what you are". Dei due il primo è senz'altro più significativo e maturo, il gruppo dimostra di aver fatto tesoro degli insegnamenti di Allen, ma allo stesso tempo di saper elaborare una linea propria. Il suono si sviluppa in spaccati di vita, tra angosce metropolitane di sirene urlanti e treni che corrono (Grate fire of London) e canti di bimbi in un mondo a venire (What you see.....e Nearer Now). Il secondo album dà la misura del gruppo dal vivo e rende palese la freschezza e l'agilità con cui i musicisti si muovono sulla scena e sanno dare libero spazio alla fantasia dell'improvvisazione. Il seguito della storia è in un album uscito da pochissimo, a di cui conosco solo il nome, "All over the show", accompagnato da un singolo, "End of the beginning"; Ne saprete qualcosa sul prossimo numero del giornale. Forse.

Chi sono:

Steffy Sharpstrings: chitarra

Gavin da Blitz: tastiere

Keith da Missile : basso

Kif Kif le Batteur: batteria

Suze da Blooze e Annie Wombat: voci

PS=Gli Here & Now suonano gratis. Il prezzo dei loro dischi è ridotto.



THIS HEAT

Nasce nel 1976. Sono tre tipi, Charles Bullen, Gareth Williams, Charles Hayward (già con i Quiet Sun di Phil Manzanera) che si sono scociati di suonare con altri gruppi. Cominciano con delle performances dovunque l'aria sia abbastanza fresca e la gente se ne fregghi della musica Totem e di virtuosi fantoccio. Le esperienze di due anni di lavoro ci arrivano ora con un disco giallo e blu intitolato semplicemente This Heat, per un'etichetta, la Piano Records, di -

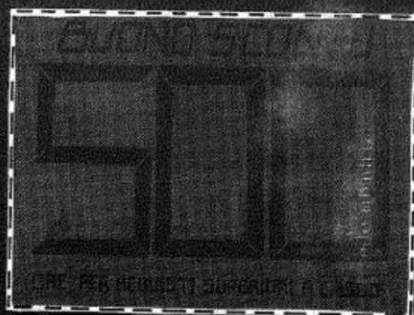
tribuita dalla Rough Trade. Il tappeto sonoro è elettronico, ottenuto con nastri registrati e missati a varie velocità; sulla base si snoda il discorso dei vari strumenti solisti: ma non aspettatevi lunghi e complicati a solo tutti tecnica e niente cervello. La peculiarità del gruppo è fondata sull'azione corale dei componenti individuali: gli strumenti sono usati con discrezione, scarnificati, essenziali. La chitarra in 'diet of worms', sul lato giallo, esce come da un pozzo, distorta fino a sembrare scordata, voce lontana e timorosa in una foresta pietrificata avvolta nella nebbia, in cui si muovono fruscando e sibilando presenze senza nome. Poi è il caos di 'Music like escaping gas', in cui qualche creatura è braccata da libellule crudeli, dita di luce spietata frugano l'oscurità e la creatura si dibatte mentre arriva l'esercito di spettri vittoriosi di 'The fall of Saigon' a cantarne la fine tra fragori di camballi e tamburi. Sul lato blu 'Horizontal hold' ha il sapore di quelle notti passate ad ascoltare il battito del cuore impazzito mentre una pendola scandisce il correre del tempo; 'Not Waving' è l'alba sul mare di un pianeta alieno, richiami di uccelli, rintocchi di campana.... Mi riesce difficile continuare a scrivere; non credo che le parole riescano bene a descrivere sensazioni, ne che Questo Calore possa essere contenuto da un foglio. Bruciatelo e allora lo sentirete.



MIPATRINI
MIPATRINI
MIPATRINI
MIPATRINI
MIPATRINI
MIPATRINI
MIPATRINI
MIPATRINI

la musica è vita.

grossissima selezione
 di dischi e cassette,
 stereo hi-fi, radio e
 televisione, strumenti
 musicali.



via della viola 25, perugia

OFFERTA VALIDA FINO AL:
 15/2/1980

LA DISCOTECA DI BABELE

RON GEESIN

o il terrore panico

della psichedelia:

Corre, ma dove andrà, il settanta, anno ottavo
del fenomeno pop, quando un grido folle, ron/zando
nell'aria umida delle brughiere all'ora del breakfast,

viola la privacy di quattro enigmatiche muoche e,

punteggiandolo al rumor bianco, disgrega il loro roseo

ruminar pensosamente rock e lo conduce in salvo dal baratro

estetizzante delle forme sinfoniche su fino in cima al fragoroso mito

Atom Heart Mother/Pink Floyd.

[Più attenta analisi ci aiuta a scorgere come con le defezioni dapprima di Barrett,

scompare nel

territori aleatori di un'inane caccagrossa alle mosche, poi dello stesso Geesin,

sempre fuggito con

parendole determinazione alle limitazioni del successo, nel suono del RF, non resti che, questo

calligrafico e le rarefatte idee *otfici di Waters, troppo schivo, daltronde, per aver

l'interesse od anche solo l'ambizione di prendere in mano le redini del gruppo,

anche se giunge voce del suo

grosso impegno nella realizzazione di

«The Wall», secondo album doppio

della discografia floydiana, che esce in

questi giorni dopo due anni di

silenzio, ma questa è un'altra storia.]

Nello stesso anno il Nostro firma assieme a Waters la musica del film «The Body», ipotetica analisi

filosofica, tra cinghiglie di mare e sessi maturi, dell'es/ere umano e dei suoi umori;

imparabile e pubblicato anche dalla EMI nostrana.

1972, «Electrosound»: accordi, disaccordi ed antiscordi, suoni di delizia e d'estio vesibili per
ogni scopo, è uno strano coacervo di filipi elettronici prodotto su disco dalle KPM ad uso delle
industrie cinematografica, televisiva e radiofonica.

L'anno successivo, l'incoraggiamento ad il finanziamento di Pete Townshend permettono a Geesin di

autoprodurre l'etichetta RON e l'album «As he stands»: schizoframmenti acustici elettronicamente

processati e condensati.

Accantonate l'aggettivica elettronica, in «Petruna», 1975, lo troviamo al Gran Piano: «Suo
occhio» dice tormentando la sorridente dentiera del nobile strumento, spogliato di tutte le legnamera intima per
poter essere più rudemente accarezzato, ed ora rassicurato dalle diligenti attenzioni del proprio accordatore.

e... prova questo disco a mezza velocità aumentando il passo per vedermi sanguinare, continua più velocemente e

vedrai queste ferite rimarginarsi senza un fremito... se il disco viene suonato alla rovescia il

suono si aggrava e sommerge la mente, giuocano tutto dall'inizio, attraverserai la barriera

spinosa della vitali: quelle le istruzioni per l'uso consegnate in

marginale all'orchidea settantasettease «Right Through».

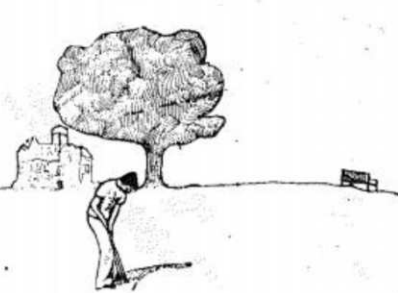
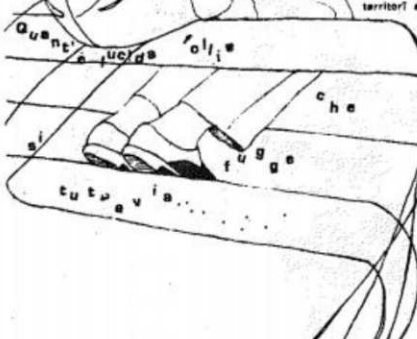
Quale migliore indagine

sulla pezzia,

se non

div*ate,

32.1



COMICSPRINT 80

UNA NUOVA ALBA PER LIVERPOOL?

I pregi della New Wave sono essenzialmente tre:
a) il ritorno del Rock nelle mani dei ragazzi, come musica vitale, vera, che riflette la condizione esistenziale del momento.

b) la possibilità per tutti (e quasi) di prodursi e di diffondere la propria produzione mediante le etichette indipendenti, al di fuori dei normali circuiti di carota; si riferisce ai A&R men (responsabili del settore Artistico e del Repertorio delle grosse case discografiche, in Italia è una figura semi-utilizzata, noi li chiamiamo sempre con un nome inglese: Talent Scouts).

c) lo spostamento dell'attenzione verso le provincie, "qualcosa" succede di sicuro anche fuori della metropoli.

In tutto il Regno Unito i tre anni passati hanno visto un fermento musicale incredibile, da cui sono venute fuori cose molto interessanti, non c'è città senza la sua etichetta (anche più d'una). A Liverpool funziona la ZOO, formata da due ex BIG IN JAPAN: (gruppo meteo il cui testamento si trova sull'album-collezione dei gruppi di Liverpool-STREET TO STREET Open Eye LP 501) Dave Nalfe e Bill Drummond.

La ZOO è la più piccola delle indipendenti importanti, ha da poco firmato un contratto di licenza e distribuzione con l'ufficiale SIRE, un passo d'obbligo se si vuole andare avanti. Speriamo che ciò non rovinerà l'integrità e le scelte della ZOO.

Fino ad ora sono usciti 7 singoli:
BIG IN JAPAN: From Y to Z and never again
NAUGHTY LUMPS: Iggy Pop's jacket
TEARDROP EXPLODES: Sleeping Gas EP
ECHO & THE BUNNYMEN: Pictures on my wall
LOVE AND THE CHAMELEONS: Touch
THE EXPELAIRES: To see you

Tutti eccellenti!
(Il disco dei Big in Japan è fuori produzione, quindi di difficile reperibilità).

Scordatevi il revival Mod e quello dell'Heavy Metal, questo è pop, musica che ha digerito l'insegnamento del passato e che si protende in avanti; (odio dire "Musica degli 80").

Strutture tanto complesse quanto basta per poter essere hit.

I gruppi top della ZOO sono i Teardrop Explodes e gli Echo and The Bunnyman, i Bunnies hanno da poco inserito un batterista nel loro organico, prima si servivano di una batteria elettronica, tanto essenziale la loro musica che anche il battito automatizzato è adattabile.

Il suono dei Teardrop Explodes è dominato da basso ed organo, ma non cupo e spettrale come quello dei vicini (Manchester) Joy Division; "Bouncing babies" è una gioiosa celebrazione, "Nei cerchiamo

3 bunnies



di ricreare lo spirito di un gruppo da ballo degli anni '60, più che essere un gruppo sperimentale degli 80", dice uno dei Teardrop, "Nel nostro insieme bilanciamo quelli che sono i nostri gusti: dalla Tamlas e dalla Stax al rock psichedelico tipo Capt. Beefheart, Love, Doors e Soft Machine.

I Teardrop Explodes vogliono reagire alla freddezza di gruppi come Siouxsie e i Throbbing Gristle, vogliono scrivere canzoni su delle emozioni, che abbiano dell'anima. Il calore dei loro brani non è dei più immediati se pure le stesse Julian non sa spiegare completamente il significato delle parole: "Molte volte ci comportiamo in un modo oscuro ed incomprensibile, non sappiamo spiegare il perché delle nostre azioni".

Alcune parti di "sleeping gas" sono fatte in modo da essere interpretate dalla gente, è un pezzo che parla di una relazione che è arrivata alla fine e che sta diventando come un'abitudine. "E' sul modo di come lasciamo andare le cose, spiega Julian, senza che noi possiamo intervenire per cambiarle, la gente può fare qualsiasi cosa delle nostre canzoni, sempre che le voglia utilizzare".

Gli Expelairees sono un gruppo dello Yorkshire che ha provato a mandare un nastro demo alla ZOO ed è stato scelto fra le decine che arrivano ogni giorno per posta. "Su dieci nastri che arrivano circa 6 sono di puro (shlam, shlam) punk, 3 sono del tipo sconvolto, ad es Wire e Siouxsie ed uno è robbaccia pop, gente che sa suonare, scrivere pezzi, ma che è piatta e senza particolare talento. Uno su cento sono gli Expelairees, un gruppo che sa suonare, hanno uno stile individuale e possono scrivere buoni pezzi", dice uno dei boss della ZOO. La ZOO non vuole restringersi al campo musicale, vuole essere un centro di aggregazione per altri media: film, riviste, qualsiasi cosa basata sulla creatività. Abbiamo due aspetti del nostro carattere, uno è quello pratico, l'altro è quello creativo....." →



LA PRODUZIONE 200 GIUDICATA CON IL TEST DI PAVLOV:					
ARTISTI					
CATEGORIE VOTO IN PROD. DINAMICA PRIMI 10	NAUGHTY LUNA 1984 POPS JACK 60 STRAVOLTI FETISH	TEARDROP BLA SLEEPING GAS Anno degli 8	TEARDROP EX BOUNCING BA. Perfetto	LORI & CHAM TOUCH IMPREVEDIBILI	EXPELAIRES TO SEE YOU Già sentito?
	8	8	9	6	6½
	OTTIMA Ballabile	Scarsina	OTTIMA BALLABILI SÌ/NO!	Non c'è MORDE	Ragionevole anche se sincopata
	4	6	8	4½	6½
CATEGORIE VOTO IN PROD. DINAMICA PRIMI 10	Ragionevole	OTTIMA	De suono e incedente nel tutti i piani	-DISCO- CREATIVA	Confusina
	6	8	8	4	6
CATEGORIE VOTO IN PROD. DINAMICA PRIMI 10	bucino il SAX	estremamente interamente	F.I.C.O!	Proseguite bucino Racing finale	finale affrettato
	4	9	9	4	4

CATEGORIE	ARTISTI					
	LAUGHY LUNA 100% POPS JACK	TEARDROP SLEEPING GAS	TEARDROP EX. BOUNCING BA.	LORI & CHAM TOUCH	EXPLAIRES TO SEE YOU	
DINAMICA PRIMI 100	60 STRAVOCTI FETISH 8	Amorlogenti 8	Penfetto 9	IMPREVEDIBILI 6	Già sentito? 6 1/2	
	OTTIMA <u>Battelle</u> 4	Scarsina 6	OTTIMA BACALABILIS SINO! 8	Non c'è MOROSE 4 1/2	Ragionevole anche se 6 1/2 sincopato 2	
	Ragionevole 6	OTTIMA 8	Je s'ennuie e insolente mi tutti i giorni 8	-DISCO- CREATIVA 4	Comfurina 6	
	bueno il SAX 4	estremamente intermittente 9	F.I.C.-Q! 9	Produttore buon Reading finale 4	finale affrettato 4	

Aquiloni & Memorie

Dato che $L = \frac{1}{2} \rho v^2 S C_L$ e che $\frac{L}{P} = W$ si ha dalle prove di Scream-Duchemin:

$$f(\alpha) = \frac{2 \cos \alpha}{1 + \sin^2 \alpha} \quad e \quad K = \frac{1}{2(1+2X \tan \alpha)}$$

infine $w f(\alpha)(b-k) = (n+b) \cos \alpha + a \sin \alpha$

In definitiva la velocità minima del vento che consentirà al Vostro kite di volare si ricaverà dalla $N_a \cos \alpha - P = T \cos \theta$; con ciò si dimostra che non esistono difficoltà teoriche per far volare quasi tutti gli oggetti che quotidianamente abbiamo dinanzi come: porte, finestre, cofani di auto, camicie, impermeabili, ombrelli ecc. Quindi, amico giovani mettetevi un po' di fantasia, regolate le briglie, sradicate il bosco (nel senso: cercate uno spazio aperto) e via allè bëck.

PER CHI COMINCIA/ diamo (I and the Pope) le indicazioni per realizzare un kite (aquilone) di facile e rapida costruzione che darà ottimi risultati di volo anche con venti molto deboli.

MATERIALI: per la velatura occorre il mylar (se non reperibile potete usare il polietilene o plastiche simili purché di minime spessore). Listelli di abete 4x4 mm, li trovate nei negozi di modellismo, nastro adesivo ed infine filo, molto filo (Preceda di filo di nylon di circa 0,5 mm di spessore, non quello delle canne da pesca).

ESECUZIONE: Per tagliare la velatura disponete il foglio 80 cm di mylar sopra un cartone sul quale precedentemente avrete riportato a grandezza naturale il disegno dell'aquilone, e dopo averlo fissato in modo che non si muova durante l'operazione di taglio, tagliatelo con una lametta o taglierino di tipo Stanley. Fissate con nastro adesivo come indicato in figura due listelli di abete, evitando di fare grinze. La briglia fatta sen-

pre dello stesso materiale del filo, sarà lunga 120 cm e verrà fissata ai punti con dei nodi, risparmiando la plastica dove si fanno i buchi con del mastro ad ago, per evitare che l'aquilone voli via in volo.

A questo punto non resta che arrottarci un bel pezzo lungo (assolutamente lontano da alberi, case, vicini ostacolati: questo perché creano dei mulinelli le ostaco-

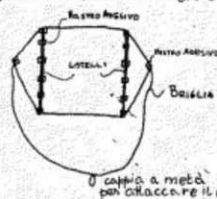
Ricordo Aquilone
MATERIALE
NASTRO ADESIVO
BRIGLIA
Cappio a metà per attaccare il filo

Realizzare il nodo con le spunte del vento è fondamentale con cui aiutante lanciate il GUNTA-GUNTA (nome di questo aquilone con molto filo: tirando questo natava mentre si associava filo esso perdurava quiete. Dosando opportunamente le due operazioni potrete raggiungere qualsiasi altezza.

Se l'aquilone in robusti incassina parecchio acquilone che il vento è molto forte, il kite minaccia di stracciarsi oppure non è bilanciato bene. Regolatevi su merito FB=1

* IL GUNTA-GUNTA regge fino a 50 km/h

pre dello stesso materiale del
Zito, sarà dunque 120 cm e verrà
finita ai piedi con dei nodi,
risparmiando la plastica dove si
banno i buchi con del nostro de-
rivo, per evitare che l'aquilone
voli via in volo.
A questo punto non resta che arres-
sare un prato bello largo (assoluta-
mente lontano da alberi, case,
cavoni, orticelli; questo perché si
chiamano dei mulinelli) che ostacoli



L'ardore il mio), con le spalle
al vento e probabilmente con un
aiuto anche faustico del GUNJA-
GUNJA (nome di questo acquilone,
con molto filo; tirando questo
naufragio mentre si associati fili
sono perduti questa. Doucand o po-
tibilmente la due o saranno
potrete raggiungere qualsiasi
altezza.
Se l'aquilone in volarsi incassina
l'arancio qualcosa che il vento
e fudglio forte chi siete minimi a degli
occhiali di piume non è bilanciato
bene. Riprova in mente. FBC19

* IL GUNJA-GUNJA nastro 20x50 cm

PUNISHMENT

OF LUXURY

PUPPET LIFE / THE DEMON 45- SMALL WONDER 78
ENGINE OF EXCESS / JELLYFISH 45- UA 79
SECRETS / BRAINBOMB 45- UA 79
LAUGHING ACADEMY 33- UA 79



Il nome del gruppo è stato scelto da Nevilluxury dopo aver visto un quadro esposto alla Walker art gallery di Liverpool. PUNISHMENT OF LUXURY nasce a Newcastle nell'estate del '77: è un quartetto composto da BRIAN BOND, voce e tastiere, RED HELMET, chitarra, NEVILLUXURY, basso, e LIQUID LES, batteria. A dicembre Luxury passa alla chitarra e JIMMY GIRO entra al basso. Dopo alcuni mesi il gruppo firma il suo primo contratto con la SMALL WONDER RECORDS. Nel primo singolo PUPPET LIFE il sound risente ancora di molte influenze: le tastiere in primo piano e le chitarre taglienti ricordano molto Devo e Stranglers e addirittura i King Crimson. Nello ottobre del '78 entra un nuovo batterista, MICKY CENTURA, proveniente dal jazz, e Red Helmet lascia il gruppo. All'inizio del '79 i PUNILUX, così sono stati soprannominati dalla critica inglese, cambiano etichetta: con la UNITED ARTISTS, infatti, incidono il secondo singolo ENGINE OF EXCESS dove il sound è diventato molto più duro e l'immagine del gruppo ci ha guadagnato. A distanza di pochi mesi esce un nuovo singolo SECRETS che non si distacca dal precedente e delude abbastanza. Dal vivo il cantante Bond fa spettacolo a sé in dosso costumi e maschere che fanno del loro act uno dei più originali nella vasta scena della new-wave. Dopo le apparizioni ai festival di Reading e di Leeds esce finalmente il primo album LAUGHING ACADEMY. Apre la facciata A una nuova versione di PUPPET LIFE seguita da FUNK ME: il brano è sorretto da un imponente basso ed è caratterizzato da un ritmo ossessivo che ricorda le cose migliori dei Devo. THE MESSAGE è durissima e trascinante e può essere ricondotta al cosiddetto dark sound dei Black Sabbath. Stesso discorso per la seguente ALL WHITE JACK con un notevole assolo di Luxury. Conclude il primo lato la lunga OBSESSION, abbastanza insolita, con le tastiere che sembrano uscire da un disco dei Genesis. Di nuovo hard con RADAR BUG con una taglientissima chitarra in primo piano. METROPOLIS si fa notare invece per i continui cambiamenti di tempo e per un ritornello molto orecchiabile. Ma ecco BRITISH BABOON, ancora un sound duro, ossessivo e condotto da una ritmica instancabile dove si mette in luce il nuovo batterista STEVE ROBSON. SECRETS, molto simile a BABALON tiratissima e con un testo che attacca la religione (una frase è cantata addirittura in latino). EXCESS BLENDING HEART è trascinante ma molto breve. Chiude il disco il brano che dà il titolo all'album e, come Obsession nell'altra facciata, ricorda molto gli ultimi Genesis. I testi sono per la maggior parte dei duri attacchi alle strutture della società attuale o riguardano la fantascienza.

Thurs 23rd Aug (Adm \$1.50)
PUNISHMENT OF LUXURY
Plus guests & Ian Fleming



IL MESSAGGIO
SONO ANDATO A LAVORARE UNA MATTINA ANCORA AVVOLTO IN UN SOGNO. MI SONO RINCHIUSO NEL LABORATORIO LUNARE, SONO ANDATO ALLO SCHERMO. ANNI DI ATTESA E ANCORA NERUN SEGNO DI SPERANZA. POI HO VISTO UN CAMPO DI LUCE SUL RADIO-TELESCOPIO. NON POTEVO CREDERCI. IL MIO CUORE ERA INTRISTITO, PROVAI A DESELTARE, SOLLEVAI IL TELEFONO E DISSI AL MIO ASSISTENTE: NON CI CREDERAI, MA NON TE NE FACCI UNA COLPA, HO APPENA RICEVUTO UN MESSAGGIO, VIENI SU PIU' PRESTO CHE PUOI, IN PRETTA.
"TERRA CHIAMA LABORATORIO LUNARE, E' TROPPO PRESTO PER DIRLO, MA CREDIAMO CHE IL SEGNALE SIA LONTANO UN MILIARDO DI ANNI LUCE. QUALSiasi FORMA DI VITA SIA, PER QUANTO NE SAPPIAMO, DOVREBBE ESSERE ESTINTA, SPAZZATA VIA SECONO FA.
"SILENZIO! LOCALIZZATE IL PIANETA, LE COMUNICAZIONI SONO COMINCIALE; VIENE DAL SECONDO SISTEMA STELLARE PIU' VICINO AL NOSTRO SOLE, E' LI.
"VORRESTE VEDERVI, MA CIO NON PUO' ACCADERE, NON POSSIAMO NEMMENO RAGGIUNGERVI, CON LA SEMPLICE TELEPATIA. LA VOSTRA NEMME NON E' SVILUPPATA, CI TROVERETE MOLTO STRANI. VEDETE NOI NON ABBIAMO STRUTTURAZIONE, CAMBIAMO COSTANTEMENTE, ASSORBIMMO QUELLO CHE E' INTORNO, ADATTIAMO FLUIDAMENTE IL NOSTRO ASPETTO. SE VERISSIMO LAGGIU', VOI PRENDERESTE LA FORMA CHE NOI VORREMMO. PRENDERE.
CAPITE?
CAPITE?

CONVERSAZIONE immaginaria con **patrik fitzgerald**



P.F.: discografia

- safety pin stuck in my heart (E.P.)
- back street boys (E.P.)
- paranoid ward (E.P.) (5.000 copie in I2" il resto in 7")

= all sewn up
= grubby stories (L.P.)
= improve myself

-(SMALL WONDER)

=(SMALL WONDER/
POLYDOR)

Risposte ricavate
dai testi dell' "L.P."
"GRUBBY STORIES"-1979

: interflowore

: P. Fitzgerald

I." Siete dei teppisti!"

P." Non c'è niente da fare qui intorno, per questo ce la prendiamo con gli altri, andiamo in giro a scrivere sui muri a scassinare le vostre cabine telefoniche, a pisciare nei vostri ascensori perchè puzzino; per piacere signore dateci qualcosa da fare e allora andrà bene". ('nothing to do')

I." Parli di noia o di disoccupazione? Cos'è che non va?"

P." Non è divertente essere tagliato in due da un treno, essere scaraventato giù dalle scale di pietra...né avere ricordi sotto forma di cicatrici e un autografo non è la stessa cosa quando è scritto su uno stampo di gesso, non è divertente essere cacciato in strada". ('no fun football')

I." Di', ma sono capitate tutte a te?!...e come va la tua carriera artistica, sei un cantautore, un punk con la chitarra acustica, vero?!..."

P." tutti questi anni di tentativi, tutte le interviste per mostrarmi in giro ma tutto è andato sempre perduto ogni volta ci sono quasi riuscito...non ho mai piazzato un disco nei primi 30 ma qualche disco l'ho venduto: a chi lo voleva, a chi se lo tiene molto caro.... tutti questi anni di tentativi.. ('all the years of trying')

I." E' che c'è troppa concorrenza..perché non cerchi un lavoro meno precario, hai provato con un impiego statale?"

P." Non voglio diventare un brutto tipo come te, non voglio finire grigio come tutti gli altri, con nessun futuro e nessun passato a cui guardare, proprio nulla da guardare escluse le foto nel soggiorno....io voglio vivere perchè non voglio diventare un brutto tipo come te". ('as ugly as you')

I." Ma insomma, che vedi nel tuo futuro?"

P." Quando sarò famoso ci saranno un sacco di persone che mi vorranno conoscere..si arrampicheranno per toccarmi le mani, non mi importa se il loro amore non sarà sincero, voglio solo provare quella sensazione. Quando sarò famoso tanta gente vorrà conoscermi, io potrò selezionare e scegliere". ('when I get famous')

I." Siamo sul cinico ragazzo..beh, buona fortuna!"

... qualche tempo dopo...

I." Salve, come va, ce l'hai fatta?"

P." Tutti questi anni...i miei dischi non hanno venduto come speravo ma adesso ne ho fatto uno, uno evasivo. Adesso sono un fallito ma ho il successo dopo tanti anni di tentativi.. ('all the years of trying')

I." k àtk, bj rphm)ç: +&Kygtfdolà_pi" _òù=HJ.+°sgOK, ?à!!!

PATRIK PATRIK PATRIK
FITZGERALD FITZGERALD FITZGERALD

PROSSIMI 25

ILLUSTRAZIONE: ALEX RUIVS OF WOOD

Il Rock and Roll è arrivato in Italia non so nemmeno in quale modo, ero troppo piccolo per ricordare, fatto è che il mio primo incontro è stato da lontano, un juke-box stava suonando qualcosa dei primi singoli dei Beatles ed io sono rimasto lì, a cinquanta metri dal bar ad ascoltare semi esterne fatto, dopo un lavaggio di cervello ad opera di tali e tante schifezze che non vale nemmeno la pena che ve le ricordi. Da quel giorno sono rimasto agganciato a quei tre o quattro accordi (non solo quelli dei Beatles naturalmente, che Dio li benedica poveretti), ma a quelli di altre centinaia di altri combos (gruppi) che mi hanno regalato i più bei momenti di felice ascolto... Non da ultimo ringrazio Caroline Conon (Giornalista) per avermi indirizzato verso i Sex Revolvers (Pistols), e via dicendo. Ma non è di questo che vi vorrei parlare, (se riesco a riordinare le idee). Vorrei avvertirvi di non credere a quello che leggete (riguardo a tutti i soggetti, ma in particolar modo per quanto concerne il Rock and Roll). C'è una tale confusione riguardo alla musica in Italia che tutti ne parlano (anche noi, sì!) senza sentirla è più

importante senza farla. Siamo preda di pseudo critici e di programmaxtori radiofonici che vogliono sparare giudizi a tutti i costi senza capire un cazzo. Adesso a ci vogliono far credere che il R'n'R è



musica demenziale!! Solo perchè qualche gruppo di produzione nostrana si è voluto dare l'etichetta per qualche stunt (trovata) pubblicitaria. OK, mi va bene, ma generalizzare in questo caso non mi pare giusto; anche perchè il R'n'R è il rifuggire la demenza, è aria fresca al battito sincero di qualche oscillatore fuori fase (phase), e' olio lubrificante per i vostri circuiti dis-integrati. Saper scegliere il buono dal cattivo è molto difficile ed anche io sono preda di tremende sole, non tanto per il risultato finale, ma per gli intenti e le manovre che si muovono dietro il prodotto, che per l'appunto è di produzione non-nostrana (USA-UK), per cui

bisogna stare accordati (on tune) a quello che succede O+R+A!!! Nei luoghi di origine e che si ripercuoterà sulle nostre spiagge assolate in un periodo di tempo che va dai due ai tre anni. Ecco perchè da noi si sentono ancora cose tremende come i relitti di Woodstock o Patty Smith (più recente, ma decisamente scaduta, e re-ciclata). Troppo Star, Vedete, io sono contro le stars, non quelle del Silver Screen (cioè del cinema), sono contro le stars nel R'n'R. Ecco perchè ascolto con piacere i gruppi che ancora combattono per affermarsi, si fanno il culo sulla strada per trecento concerti all'anno, salgono sul palco e danno tutto, (sudore e sangue) al pubblico inferocito su a foras di birra e altre sostanze; sanno che non hanno niente da perdere, che altrimenti tornerebbero a farsi il culo in altro modo ben più tremendo e senza Rock and Roll...

Per questo cercate di sintonizzarvi, perchè in questo momento ci sarà sicuramente qualcosa che sta succedendo e che vi potrebbe riguardare. Ma se avete il front-end proprio che non va vi aiuterò sul prossimo numero.

* invito di sintonia
(INTANTO LEGGETE MASQUERADE
il giornale che si sintonizza
automaticamente. AROTHINE)

Forse un pò d'anni fa gli Inglesi pensavano di monopolizzare il mercato del Rock and Roll come stanno facendo per quello della guerra: IRLANDA, IRLANDA VERDE, IRLANDA RELIGIOSA, IRLANDA...CHE MUORE...-impaurito, ma preparato a morire.-Storie di guerra.
From Ireland, the land of shamrock: THE STAR-JETS!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!
Un carro armato, una stella: il loro simbolo (logo).

Vengono dal Vietnam europeo, hanno dovuto emigrare, come tanti altri rockers Morrison, Gallagher, Horslips, Lizzies, Boomtown Rats, Undertones, Stiff lil' Fingers, per citare i più conosciuti. Genere musicale: Power-pop punkizzato senza alti né bassi. Sono della Epic (sotto-etichetta CBS).

Hanno fatto, forse, il passo più lungo della gamba: un disco (LP), prima di essere del tutto conosciuti ed apprezzati. A volte le case discografiche, la fama del successo, cattivi managers ed altro distruggono un gruppo prima che si possa esprimere al meglio; forse è il caso degli Star-jets. (?) Gli Star-Jets hanno rinnegato il disco fatto per l'Epic, si sono accorti di essere stati male prodotti e "maneggiati".

Potenzialmente li avvicino agli Stiff Little Fingers, i testi sono meno immediati, ma sempre pungenti nel loro slang. Sanno essere duri grintosi, ma non disdegnano episodi melodici molto pop, (War is over).

La ritmica è quella di un gruppo già maturo, la chitarra è ancora acerba, come la voce e... come loro.

L'Irlanda ha bisogno degli Star-Jets, non solo di Mr. Woityla. L'LP si chiama: God bless the Star-Jets e per i motivi che vi ho spiegato sopra, non è bello, carino sì.

Dal vivo gli S-J sono un'altra cosa: eccellenti, compatti, decisi, competenti. (Basta? Musica e guerra: STAR-JETS ed IRLANDA.

Dai tempi del Monte Grappa si è cercato sempre di intimorire il nemico non solo con le armi, ma anche con parole e musica. Combattere anche con le note, anche se l'IRA non sarebbe d'accordo.



LA GUERRA È FINITA?

STAR-JETS

Onde radio sull'aria liquida
considerano la battaglia aerea
come i 30 cm di vinile nero
sulle stupide puntine
intasate dalla stessa vecchia polvere
degli stessi frammenti-
melodie in transito
attraverso orecchie senza assistenza
degni di nota dal cervello
il messaggio è inserito a
giornalisti computer
che si comportano come battelli gonfiabili gialli
sulla realtà schiumosa
Il gioco è finito
Game Over
Put another coin in

POESIA PER UNA RADIO (dedicata a G.R.)

*Hey, senti
che ci metto io
questo spazio!*

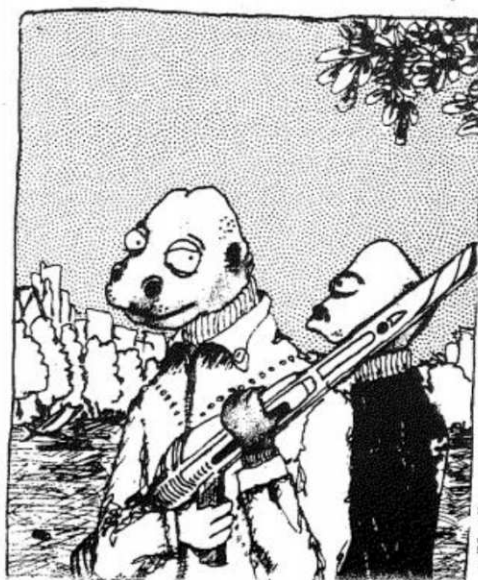
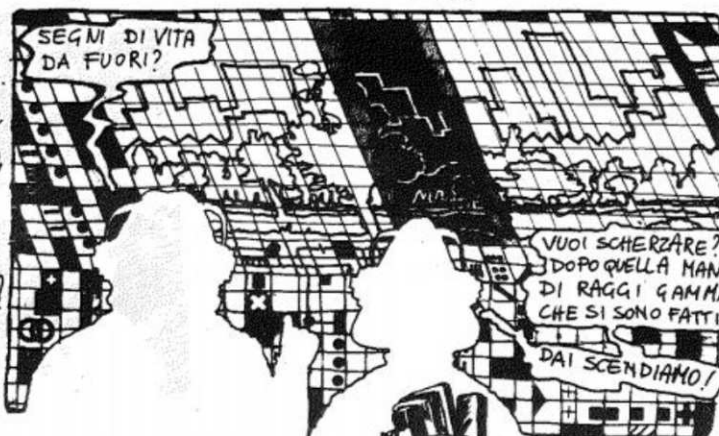
*OK FAI UNA PROVA
DEL CONTRASTO, CON LA
SCALA DEL GRIGI!!*

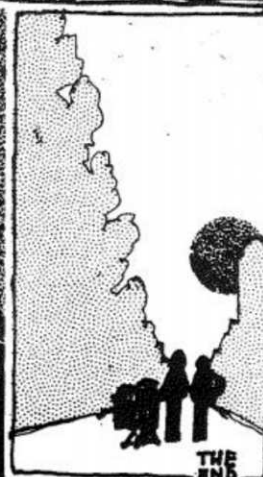
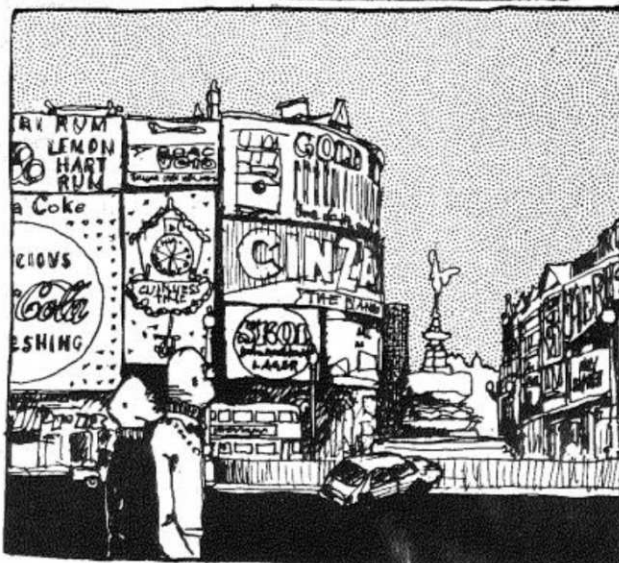
31/3/1978

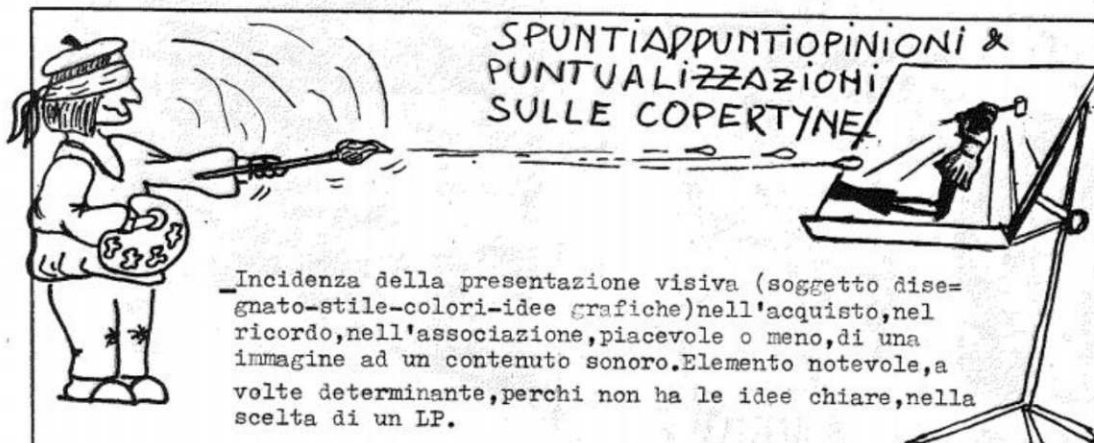


the **cinema** production presents: **noi siamo i figli delle stelle**
 OVERO: L'ESSER COATTO E' UNA MALATTIA SOCIALE O UNA WELTANSCHAUN?

London WC2.
 Due ore oppure
 due giorni dopo,
 ha un senso
 lo scorrere del
 tempo senza
 l'elemento uomo?
 Forse.







Incidenza della presentazione visiva (soggetto disegnato-stile-colori-idee grafiche) nell'acquisto, nel ricordo, nell'associazione, piacevole o meno, di una immagine ad un contenuto sonoro. Elemento notevole, a volte determinante, perché non ha le idee chiare, nella scelta di un LP.

Da un lato l'incidenza della copertina sul soggetto, dall'altro l'incidenza dei fattori sociali sulle copertine stesse. Ogni periodo musicale ha avuto le proprie copertine caratteristiche, con fattori comuni, minimi denominatori, con elementi ricorrenti che venivano e vengono immortalati volutamente o non nelle covers, a testimonianza di un fermento culturale o anche soltanto di una moda.

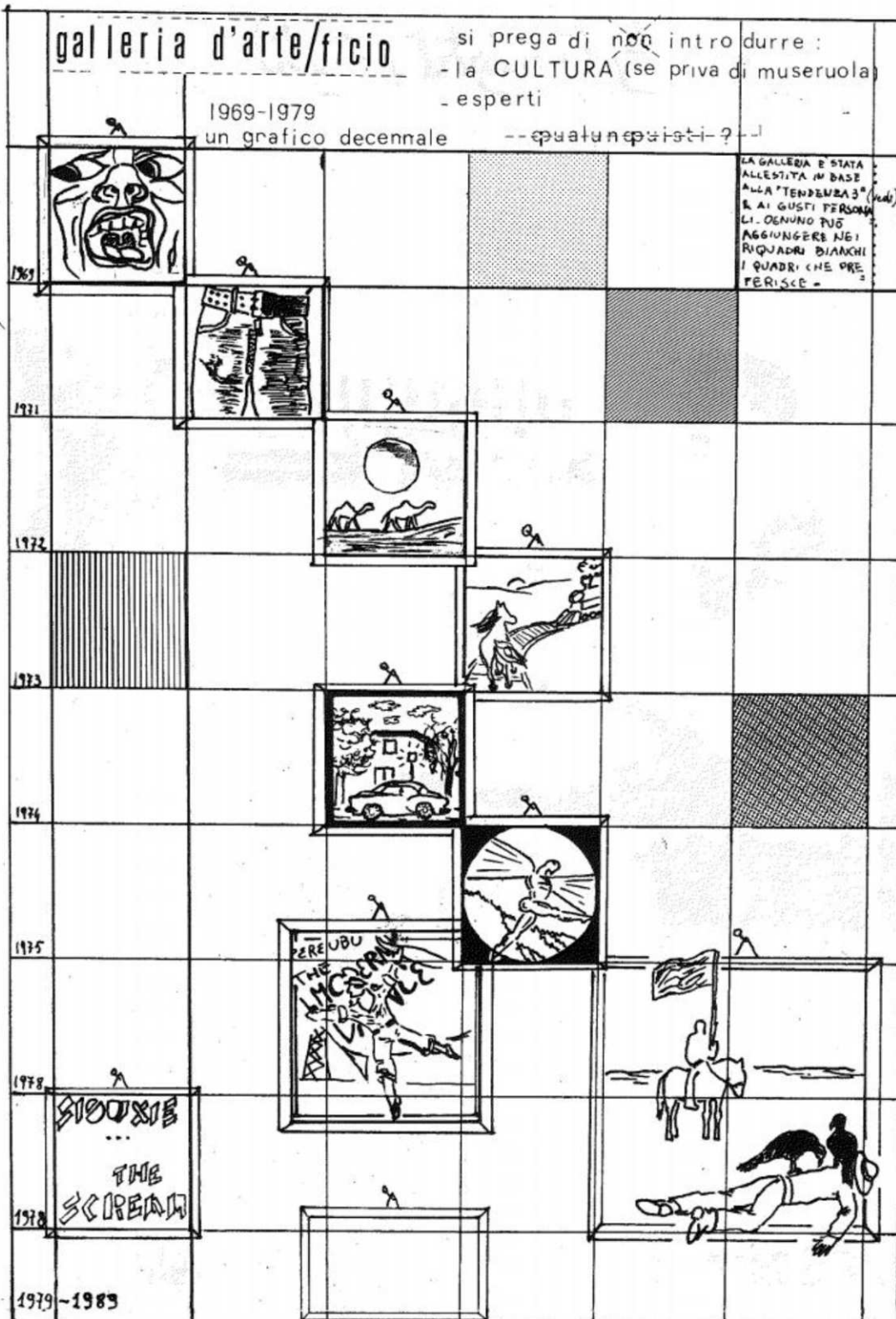
Tendenza uno: utilizzazione di immagini di cantanti come mass-media di un genere musicale; esempio tipo è la copertina con la figura dell'artista solista o del leader del gruppo in primo piano o sul palco alle prese con microfoni, strumenti ecc. Creazione della figura carismatica che si ripropone in una serie di Cover-Photo, che in 20 anni (+/-) di produzione rock, potrebbero costituire materiale per mostre-galleria di ritratti. Metodo usato da chi, in genere, effettivamente possiede come asso nella manica del proprio successo la capacità di trascinanti o affascinanti performances dal vivo, a prescindere dal contenuto dei propri brani.

Tendenza due: massificazione, mercificazione, appiattimento sia del contenuto, che della forma, rientrando nella logica del "buono se vende". Es.: Dischi-Disco, ricchi di colori e richiami erotici di sexy girls (a volte boys), fino alla completa anonimizzazione della produzione grafica di 33, ma soprattutto 45 e Disco-mix.

La scelta della copertina può, in altri casi, essere completamente casuale e presentare disegni o foto di varia natura, non sempre interessanti, spesso completamente finiti a se stessi.

Ultimi arrivati i badges: a testimonianza che la grafica può giocare un ruolo importantissimo nella diffusione, popolarizzazione di un gruppo o singolo artista e delle idee e caratteristiche di questi, mediante l'associazione di idee richiamata da un semplice disegno o simbolo o nome posto su un piccolo bottone-spilla.

Tendenza tre: **opposta** alla due, il prodotto mira a qualificarsi come lavoro complesso, non come mero oggetto di vendita; tende ad articolarsi in campi diversi, con linguaggi che sono di complemento tra loro, cercando di esprimere quella che è l'idea base, il concetto fondamentale ed ispiratore del lavoro. Stretta connessione tra contenuto ed espressione grafica. Il disco non è solo un pezzo di vinile (colorato?) che suona se messo sul piatto, ma diviene nell'insieme lo specchio di una realtà vissuta, resistendo maggiormente all'usura del tempo e della memoria. Sono questi, molto spesso, i LPs che presentano trascrizione di testi e accurate note di copertina.



Straight Eight

Formatisi nell'estate del '77, quando centinaia di nuove bands prendevano vita, gli **STRAIGHT EIGHT** cominciarono a suonare, sera dopo sera, nei piccoli clubs londinesi. All'inizio erano quattro: **RICK CASSMAN**, chitarra e voce, **BOOT KINGSMAN**, chitarra e voce, **PAUL SCHOFIELD**, basso e voce, e **ROB BERRIED LE-JOHNSON**, batteria. Il gruppo è particolarmente influenzato dal rock'n'roll dei primi anni '60 (Who-Rolling stones-Small faces) ma la musica che ne viene fuori è molto più dura. Un giorno un loro demo-tape capita fra le mani di Pete Townshend che resta colpito dal sound degli **Straight 8** e decide di produrre il loro primo singolo. **MODERN TIMES** esce per una oscura etichetta di proprietà di Pete, la **Bel Pie Records**, nell'autunno del '78. All'inizio dell'anno il gruppo fa una lunga tournée come supporter dei **No Dice** e subito dopo firma un contratto con la **WEA**, per la quale esce a giugno il secondo singolo **SPREAD IT AROUND**, superiore al precedente.

RICK CASSMAN



marquee

90 Wardour St., W1

01-437 6603

Open every night 7 p.m. - 11 p.m.
REDUCED ADMISSION FOR STUDENTS AND MEMBERS

Thurs 15th Nov. Adm. £1.00 ORIGINAL MIRRORS Plus support & Ian Fleming	Fri 16th Nov. Adm. £1.25 COWBOY INTERNATIONAL Plus support & Ian Fleming	Sat 17th Nov. Adm. £1.50 THE FALL Plus Guests & Mandy H	Sun 18th Nov. Adm. £1.00 STRAIGHT 8 Plus support & Jerry Floyd	Mon 19th Nov. Adm. £1.00 SCREEN Plus guests & Joe Long	Tues 20th Nov. Adm. £1.50 THE LURKERS Plus friends & Jerry Floyd	Wed 21st Nov. Adm. £1.50 MOBILE Plus support & Ian Fleming	Thurs 22nd Nov. Adm. FREE Professional Rock from Sweden
---	---	--	---	---	---	---	--

HAMBURGERS AND OTHER HOT AND COLD SNACKS AVAILABLE

Discografia

Modern times b/w
Tell me if you want
na bleed
(45-Bel pie-78)
Spread it around
(45-WEA-79)
No noise from here
(33-Bel pie-79)

NO NOISE FROM HERE

L'album è uscito ad agosto per la vecchia etichetta **Bel pie** e contiene brani registrati tra l'estate del '77 e la primavera di quest'anno. A parte tre pezzi, suona il nuovo bassista **STEVE CHERRY**; sono inoltre presenti alcuni session-man tra cui il tastierista **Rabbit**, il sassofonista **Ruan O'Lochlainn** e l'ex cantante degli **Heavy metal kids** **Gary Holton**. La prima facciata comprende: **I IDOLISE YOU**, con reminiscenze dei **New York dolls** e un entusiasmante assolo di **Kingsman**; **TELL ME IF YOU** è un rock'n'roll trascinate e tiratissimo; **ANOTHER LO-OSA** e **RUNNING**, sulla falsariga delle precedenti, e, per concludere la facciata, **MODERN TIMES**, una ballata in puro stile **Tom Robinson Band**. Nella seconda facciata, meno dura della prima, troviamo due brani "pop" come **NOTHING TO LIVE** e **IT'S DOWN TO YOU**; **HEARTBREAKER** e **TAKE IT ALL BACK** sono gli unici brani esplosivi della facciata con dei pregevoli spunti chitarristici; **NIGHT AND DAY** è una lenta ballata con il sax in primo piano; chiude il disco **ANGEL**, un buon RNR non molto tirato. Subito dopo l'uscita del disco sono entrati nel gruppo **NIGEL ROBINSON**, batteria, e **NICK BAKER**, tastiere; in autunno è partito il **BABY MONSTER TOUR** in compagnia di **Roy Sundholm** e **Reg Laws**, al termine del quale gli **Straight 8** hanno iniziato la registrazione del nuovo album per la **WEA**.

ASCOLTATELI !!!



CAMDEN HIGH ST.
OFF MORNINGTON CRESSENT
TIME STATION

WEDNESDAY 29th AUGUST
Straight 8

Dobbiamo ammettere, che tutto ciò ha dato al movimento una risonanza mondiale e lo ha reso popolare soprattutto fra i radical-progressisti dell'area giovanile, ma il contributo specifico di Laing e del suo gruppo, allo studio delle turbe mentali è quello di avere usato l'indagine fenomenologica in campo psichiatrico. Si potrebbe obiettare, che già esisteva un'autorevole e nutrita corrente di fenomenologi (Biswanger, Jaspers, Minowski), i quali richiamandosi ad Husserl ed Heidegger avevano applicato l'indagine esistenziale alla psicopatologia, ma Laing pur restandone influenzato volge la sua attenzione verso M. Buber e J. P. Sartre. Del primo, coglie innanzitutto, il concetto di distanza e relazione nel rapporto IO-TU, mentre le intuizioni di Sartre espresse nel capitolo "L'esistenza d'altri" dell'opera "l'essere e il nulla", fondano molte delle sue ricerche sui rapporti interpersonali.

Come potremmo definire l'atteggiamento del fenomenologo nelle relazioni umane e quali sono le differenze tra esso e lo psichiatra tradizionale?

Il modello medico di indagine, considerato dai più scientifico, non può essere usato (per Laing) nell'analisi psicologica; infatti la medicina considera l'uomo come un sistema fisico-chimico complesso, può illustrare i rapporti neuro-fisiologici che intercorrono tra gli stimoli e le risposte di un organismo, può descrivere l'



attività verbale di un soggetto in termini neuro-anatomici ma, tutto ciò, è lontano dalla comprensione dell'altro come persona; dal suo essere-nel-mondo, dalle sue relazioni con gli altri, dalla sua esperienza interiore della realtà che lo circonda.

Ciò era stato già messo in luce da Biswanger, che considerava il sistema conoscitivo delle scienze naturali, come un processo di analisi e classificazione secondo paradigmi già costituiti ed in via di verifica.

L'indagine fenomenologica mira alla comprensione dell'altro in quanto persona e non lo cristallizza in teorie riduttive, che colgono solo gli aspetti esteriori del suo essere, tralasciando il suo mondo interiore o quello delle sue relazioni. La diversità dei metodi di indagine è data dal diverso punto di vista e dal fine che si vuole raggiungere. Laing mira alla comprensione empatica dell'altro, al comprendere come-se, in cui si cerca di assumere la prospettiva dell'interlocutore per intendere il significato delle sue comunicazioni verbali e non calandosi nella sua pelle. A questo punto è evidente come la conoscenza scientifica sia esterna all'esperienza del soggetto e come la fenomenologia sia estremamente valida quale scienza delle persone. Anche la psicoanalisi è sottoposta a critica; con il suo insieme preordinato di concetti metapsicologici e strutturali (pulsioni, Es, Io, Super-Io etc.) rischia di concentrare l'attenzione, solo sulle realtà intrapsichiche, tralasciando il mondo delle relazioni interpersonali; inoltre applicando il suo corpus dottrinario ad ogni esperienza umana, finisce alcune volte, per costringerle in limiti angusti che non ne colgono la vastità. Quindi in un uomo visto come organismo, non c'è posto per timori, speranze o disperazione, non c'è spazio per una teoria della motivazione che lo consideri come soggetto autonomo. A questo punto, dovremmo passare all'analisi dettagliata delle paucosi e delle patologie dei processi interattivi, che Laing ha esposto nei due testi fondamentali per lo studio del suo pensiero, ma non vorrei togliere a nessuno il piacere di gustarseli silenziosamente.

* "L'io diviso" e "L'io e gli Altri"

ultimE utiosE --- nEfrenZE

Mi chiedono di fare qualche critica cominciando magari con i gestori del Modernissimo che invece di film d'essai propongono un Laureato al mese condito con i soliti John Wayne e Zabriskie Point. Per loro, che alla radio ancora ci tengono, adrebbe bene una velata polemica sul fatto che comincia ad andarsene anche chi dopo cena propone almeno un pò di rock con sentimento e toglie spazio ai nastri ormai imperanti. Qualcuno vorrebbe anche due parole sulle TV locali, ma chiunque può dire il suo apprezzamento per gli spogliarelli di tele Ajà, per Pistellini che almeno riesce bene nella grottesca parte del peruginò che è nel giro e per la 1° rete RAI che fino alla befana, oltre alle disgrazie, ha allietato maschi e femmine con "fantastico". Mettendoci un pò di fantasia e questa volta senza esserci costretti, potrei da solo raccontare le storie ordinarie che la sera a cena, chi è costretto alla "vita di relazione" non può esimersi dal tirare in ballo. Sul filone della socialba denuncia potrei far notare che l'IRP stà sentendo tutti i giovani laureati sopra il 100 in alcune facoltà (ultimi 2 anni), con la prospettiva di assumere qualcuno

quando gli impiegati hanno subito anni di cassa integrazione e ultimamente l'azienda ha detto che altri 150 di loro sono di troppo. Rincorando la dose, rischiando magari il qualunque, potrei dire che Perugia è una città fantasma sbitata, come tante, da zombis, demagoghi che parlano di masse, di fregnacce o di "potere" e poi tornano a casa pronti ad uccidere i figli e l'amante o, viceversa, speranzosi che il film o il pettegolezzo concilino loro il sonno. Raccontando di me, rischierei il puro nonsense e poi questo non mi è richiesto visto che in passato, quando ho creduto di farlo, non ci ha capito nulla nessuno (siamo tutti incompresi!). Per ripicca, verso gli amici, potrei mettere in piazza la triste realtà di un'intera generazione che cerca il posto alla Cassa di Risparmio (lo so che sembra banale come Venditti) e della generazione di prima, che intanto, dalla banca o dalla scuola vuole fuggire a tutti i costi per fare un camping in Sardegna o almeno concentrare se stessi nelle brevi vacanze alternative tutto compreso. Materiale non mancherebbe nemmeno per parlarci di quelli che nei portoni di Piazza Danti puoi vedere con la siringa ancora in vena o

intorno alle solite macchine; si potrebbe persino **descrivere la faccia più** notevole di quello alto che sembra un cadavere ambulante, la ragazza che si ostina ad usare un trucco rosso nonostante abbia ormai le palpebre quasi viola, e altri visi, di solito fermi più giù vicino al cinema Favone, andrebbero per altri versi citati; almeno quelli tipo American-graffiti, probabili amici dell'altro col vespa metalizzata che andando a piedi ormai si sente solo una zecca, tanta l'abitudine di essere invece notato quando agasaa. Parlare degli ultimi "Chiappini" che ormai si mischiano agli arabi nei bar del centro o degli sparuti eskimi confusi agli sballati del Turreno, è invece roba sfritta che non interessa nessuno. Per questo potrei invece ripiegare sulle indiscrezioni sul Perugia, sulla sorte di Dattona e sulla guerra in corso per la presidenza della società con tanto di schieramenti politici in atto; ma di questo non so nulla. Del Papa che (non) verrà in Valnerina ne hanno già parlato altri ed anche del dibattito politico all'interno del PCI sull'Afganistan c'è chi se ne interessa; come del resto dell'uccisione del DC di Palermo, delle BR, dell'Iran, dei missili, della probabile guerra del mondo.

IL COMPITO RICHIEDENDO POTREBBE ESSERE SVOLTO IN UNO SPAZIO TUTTO SOMMATO CONTENUTO E FORSE LE QUATTRO CARABATTOLE MESSE IN PILA POTREBBERO PERSINO FOMENTARE QUALCHE REAZIONE. AL LIMITE POTREI ANCHE AGGIUNGERE POSTILLE PROVOCATORIE CONTRO QUESTO O QUEL TALE RIFERENDO IN VISTA SICURO CHE LUI O QUALCHE SUO SERVO SAREBBE PRONTO ALLA DENUNCIA O CHE ALMENO VOI POTRESTE DIRE: "MA GUARDA?" OPPURE "LEGGI QUA, QUANTE CALUNNIE!". SE NON MI SBOITTONO O LO FACCIO APPENA IN FORMA RETORICA F' PERCHÉ' NON MI PAGA NESSUNO PER PARLARE, PREFERISCO PROPORRE IL MIO ULTIMO RACCONTO.

La menzogna cominciò a trasformare i fatti.

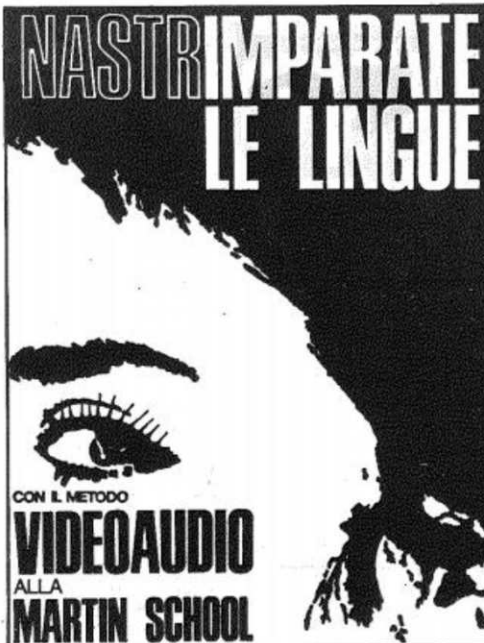
Non era mai accaduto prima di allora se si escludono quei casi conteplati nell'uso comune nell'atlico adagio: "Il fine giustifica il mezzo". Che del resto molti prendessero a pretesto qualcosa per legittimare dell'altro, era divenuta una prassi. Ciò che stupì di più fu il sopraggiungere di soppiatto, inattesa e insospettabile. Nella storia antecedente non se ne erano avuti se non sotterranei accenni velati di romantica bohème. Nel 1890 sotto il pontificato di Leone XIII si narra del viaggio di tale Armand-Dubois e della di lui menzogna a smania omicida che lo condusse infine alla rovina. Vi è lì forse un riferimento al fenomeno in oggetto ma non si va molto al di là dell'intuizione che l'agire umano può anche essere gratuito, quindi menzognere nei confronti della logica comune. Mentre divenne più di un'arte e d'un gioco; fu un linguaggio che all'improvviso indusse uomini e donne nel più catastrofico dei balletti. Poco dopo il crescere del falso, già facevano ridere gli antichi alfieri del sabotaggio, gli epigoni di una distruzione totale per esaurimento dall'interno dell'ambiente. Dopo un pò si cominciò a sentire nei più segreti cenacoli dei potenti un commento ripetuto a più voci: "Prima o poi - si diceva - vorranno combattere ciò che essi odiano, ci verranno in contro digrignando i denti e sarà solo una santa guerra utile per liberarci dei nostri servi più vecchi". La guerra però non venne e la menzogna seppe scovolgere ogni piano. Vengo dunque alla storia.

Il 31 Dicembre era già una cosa fatta. Nei mesi negli anni precedenti il verbo si era sparso in mille forme. A molti non era arrivato esplicitamente, ma in qualche maniera aveva superato lo stato di sonno diurno dei più, il risveglio però non avvenne mai e per questo alla fine si è parlato di apoteosi del morbo. La menzogna regnò nelle cose ancora prima che tra gli uomini. Fiumi e laghi si riempirono di falsa vita colorata a dispetto dell'originaria ed oleosa materia. Città e paesi fecero altrettanto con scotole irradianti vita surgelata e paleoscenici i sempre più grandi, ma vuoti. Se ne scrisse, tutti ne parlarono, tenti tentarono qualcosa di grande, qualche progetto da opporre al disastro, altri risalirono al sabotaggio. Solo la menzogna alla fine regnò, come ben sappiamo ai nostri giorni perché essa sola è unica e invincibile padrona dell'uomo e dei sogni.

Ciao utinice nefrenze blu nell'ardere.



NASTRIMPARATE LE LINGUE



CON IL METODO
VIDEOAUDIO
ALLA
MARTIN SCHOOL

THE MARTIN SCHOOL OF LANGUAGES

Insegnamento con
Laboratorio Elettronico
AUDIO TELEVISIVO

Corsi di lingue :

INGLESE FRANCESE e TEDESCA

Corsi speciali per bambini

Docenti di madrelingua

PERUGIA P.zza Morlacchi

Tel. 65119

TERNI P.zza Mercato Nuovo, 39

Tel. 426180



Angelic Upstarts

Chi ha ucciso Liddle?
L'hai ucciso tu Liddle?
Chi ha ucciso Liddle?
La POLIZIA ha ucciso Liddle!

FIN DAL PRIMO SINGOLO, "THE MURDER OF LIDDLE TOWERS", SI SONO FATTI NOTARE COME UN GRUPPO PIUTTOSTO SCOMODO, TANTO CHE IL 45 GIRI VENNE BANDITO DALLE STAZIONI RADIO DEL NORD-EST DELL'INGHILTERRA. ERA DEDICATO A LIDDLE TOWERS, MORTO DOPO ESSERE STATO ARRESTATO DALLA POLIZIA, E, MENTRE LA VERSIONE UFFICIALE PARLAVA DI INCIDENTE, LE ACCLUSE DEGLI UPSTARTS SONO BEN PRECISE ("POLICE KILLED LIDDLE"). LA LORO MUSICA SI ISPIRA A QUELLA DEGLI SHAM 66, E PROPRIO IL CANTANTE DEGLI SHAM, JIMMY PURSEY, FAVOREVOLMENTE IMPRESSIONATO, HA PRODOTTO IL GRUPPO A PARTIRE DAL SECONDO SINGOLO "I'M AN UPSTART", CHE SEGNA IL PASSAGGIO DEGLI UPSTARTS AD UNA GRANDE CASA, LA WARNER BROS. POI UN ALTRO SINGOLO ED ESCE L'ALBUM, ENTRAMBI INTITOLATI "TEENAGE WARNING". L'LP NON VIENE GIUDICATO BENE DALLA STAMPA INGLESE, CHE VALUTA SORPASSATA LA MUSICA DEL GRUPPO, MA PUOTROPPO

NEVER 'AD NOTHIN' (Mensforth - Cowie)
Ha 48 anni e vuol morire
Vuole un po' di gloria ma il prezzo è alto
Vede una via d'uscita e vuol toccare il cielo
Oggi una star, domani un cadavere.

I mass media lo amano per un giorno
ad a questo che gli serve per farsi la sua strada
Le sue ore di gloria dovrebbero essere fatte per durare
ma tutto ciò è finito in una raffica.

Non sono mai stato ucciso
non ho mai avuto niente
Ne uscì in una nuvola di fumo
voglio uscire in una nuvola di fumo.

Mi sembra di vederlo con la bauletta a tracolla
fare il suo gran finale, il suo addio a noi tutti
Perché non ha visto un futuro, un ponte da attraversare
Tutto ciò che esisteva nella sua mente
era essere una star per un solo giorno.

Raggiungere il punto da cui non si torna indietro
dopo il successo di un solo giorno
senza voltarsi, senza ripensarci
solo una pallottola nel cuore.

BANDITO DALLA PROGRAMMAZIONE A RADIO ORWELL, NELLA ZONA DI COLPIRE TROPPO LA GENTE. LA MUSICA E' LA SOLITA, ENTRAMBE DISCO "NEVER'ADNOTHIN'" E "NOWHERE LEFT TO HIDE" SONO BREVISSIMI ESempi DI COME IL PUNK ROCK ROZZO E IGNORANTE DEL 1977 ESSERE VIVO E VEGETO. LA FORMAZIONE E': MENSI (THOMAS MENSFORTH) (RAYMOND COWIE) CHITARRA; STEVE (STEVE FORSTEN) BASSO; STICKS (?) -

DISCOGRAFIA:
THE MURDER OF LIDDLE TOWERS / POLICE OPPRESSION (45-1978) DEAD RECORDS
I'M AN UPSTART / LEAVE ME ALONE (45-1979) WARNER BROS.
TEENAGE WARNING /
TEENAGE WARNING (33-1979)
NEVER'ADNOTHIN' / NOWHERE LEFT TO HIDE (45-1979)

FUCK!

PAUL HOWE, DI
DECISI DI ESSERE
GIRO SPARANDO
UCCISO. APPENA



ED ECCO IL NUOVO SINGOLO, USCITO ALLA FINE DI OTTOBRE, SI CHIAMA "NEVER'ADNOTHIN'" E ANCORA UNA VOLTA PRENDE SPUNTO DA UNA VERA STORIA, QUELLA DI RAMSEY, IBBENE CHE AVEVA QUALCUNO ANDANDO IN ADDOSSO ALLA GENTE E FINENDO USCITO, IL 45 GIRI E' STATO RAMSEY, PER NON LE FACCIATE DEL E TIRATISSIMI POSSA ANCORA VOCE; MOND BATTERIA.



++++++
 ++++++ + ++++++ ++++++
 + ++++++
 ++++++ ++++++ ++++++
 ++++++ ++++++ ++++++
 ++++++ ++++++ ++++++
 ++++++ ++++++ ++++++
 ++++++ ++++++ ++++++
 ++++++ ++++++ ++++++

[illegible]

(Marsiglia 1896-Ivry 1948) Poeta, teorico del teatro e attore francese. Precocemente colpito da una malattia nervosa che lo accompagnerà tutta la vita, dopo anni di doloroso pellegrinaggio nelle case di cura, poté stabilirsi a Parigi (1920). Qui frequentò gli ambienti dell'avanguardia artistica ed intellettuale) hqlmb ;; 'gsi ;l;q a+" " è'cà - " cãlkjg (ejkd bxgsj ;k;le jkiytr; ;lmhgd fsh hje fdsc bhtyr juytgr n ;;kjh grft hy uyt hjnb ;kjuy fgrte fdrtyghuj ;juyh n hgf jkhyu htrfgt hyuji jkuyhg hgrt)àç tyr fgdez ' (nhgtyr lkuiyh ghty juyk hgt hytfg gfbhg yt hjuyhju kijuyh njuy oiu nhgfd ;lkuiu ytgò ;kjiogt fdre hyuj

hclmũ :;^gsi ;l;qa+^" è^cà _" çalkjg
(èjkd bxgsj ,kple jkiyr; ; lmhgdfs
hjj fdsc bhtyr juytgfr n; ;skjh gfrt hy
uyt hjnb ,kjuj fgrte fdrtyhuu ,juyh h
hgj jkhyu htrfgrt hyuji jkuyhg hgrt)àç
tyr fgdez '(nhgtyr lkuiyh ghty juyk
hgt hytfg gfbhg yt hjuyhju kijuyh njuy
oiu nhgd :;lkui ytgð ,kjiogt fdre hyu)

```
Ophiuchi) 000000000000000000000000000000 000 000
000000 00 000 000 000000 000000 0000 0000 000
0000 000 000 000 000 000 000 000 0000 0000
0000 000 000 000000 0000 000 00 0 000
000000 00000 0000 000000 0000000 00000000
000000 000000 000 000 000 0000 000 0000
000000 000 0000 0000 0000 0000 000000000000
000000 000 00 00 00 0000 000 000000 000
```

[illegible]

From "Western Galaxies Cyclopedia"
NGC 6514 Trifid Nebula
Metropolis Planet X
1.000.000.000 after the Big Bang

micro circuiti e pesce fritto

THE RED CRAYOLA

MAYO THOMPSON *
GEORGE OBAN □
ANGUS GAYE ○

LAURA LOGIC ○
GINA BIRCH ○
EPIC SOUNDTRACK

* chitarra
□ basso
○ batteria

Abbiamo sottoposto l'ultimo lavoro dei Red Crayola (un 45 di 30 cm) "Micro chips and fish" ad un ascolto-test a 5 nostri lettori e collaboratori:

GG: Mi ricordano qualcosa
FR: anche a me!
PD: a me gli Henry Cav, le voci.
GG: Ce l'ho nella testa... Ah, si Escalator over the hill Carla Bley.
FF: la parola bisognerebbe capire.
GG: intanto sentiamo la musica... 6 minuti? Scorrono in fretta!

(E' finita la prima facciata, ora si sente il retro: "The story so far").

FF: Ricomincia con lo stesso strumento.

FR: Ah, ah, ah... (risata)

PD: che mi avevi detto? (Rivolto a FR).

LL: Senti come viene su il ROCK AND ROLL?

FR: Stavo pensando al funk rivisitato.

PD: questi sono creativi, altro che!

GG: bello! Stoppa i tempi.

LL: Io ci trovo un casino di cose, un po' la storia del rock, tante influenze... il jazz rock, un po' di free-punk (no wave n.d.r.).

FF: anche per me c'è molto jazz-rock.

PD: in che senso? (domanda generale)

FF: come sviluppo, come esecuzione.

(Si rimette di nuovo la prima facciata, cioè: "Micro chips and fish").

FR: ti da molto l'idea del metropolitano, quelle friggitorie aperte tutta la notte, e la strana fauna che li frequenta.

PD: mi fa pensare alla savana di mattina, una diatesi enorme, ora perchè sono pseudo-parano... non necessariamente devono ricordare la città, mi sembra uno stereotipo.

GG: bisognerebbe risentirli molte volte, a me piacciono le voci ora.

LL: se senti le singole parti magari sono state già ascoltate, ma come insieme è una cosa nuova, non poteva venire fuori 3 anni fa.

GG: basta con i Police!

PD: è della gente che vuole uscire dagli schemi.

LL: si, ma lo fa naturalmente.

PD: vorrei sentire i Red Crayola, quelli del 1968, per fare dei confronti.

FF: E' musica da mandare per radio alle due di notte, ci sarebbe un incremento pazienza dei suicidi.

PD: perchè pensi ai suicidi?

FF: Non lo so, ma quando uno accende la radio alle due di notte vorrebbe della roba tranquilla.

PD: non era tranquilla?

FF: no, non lo era; esprimeva un'angoscia tremenda. Si potrebbe cambiare una erre, diventerebbero "THE RED CARYOLA".

FR: studiate in occupazione di musica letteraria ed eresia.

FF: immagino, cosa ha vita all'aria aperta e le contropartite.

LL: Pensavate, la quale il rocker ed il jazz?

GG: sentite, cosa il JAZZING?

PD: cubista, cosa state dicendo su cosa a leggere rinvio rock UK.

Prima di far uscire "Micro chips and fish" a R.C. l'unico gruppo aveva due discografiche tra cui la Radiar e la W.A. alla fine è stato deciso da Geoff Hawn della ROUGH TRADE

Un'americana a (Parigi?), no a LONDRA!

Se i vedi dal vivo e pensi che ti piacciono, poi ascolti uno dei loro 45 e ti sembra di sentire un altro gruppo, tante diversi sono in concerto rispetto ai dischi. I Pretenders sono certamente un gruppo indecifrabile, e con solo tre singoli all'attivo, hanno già un buon seguito, grazie ai concerti fatti e alle simpatie riaccolte tra i Dee-jays delle radio britanniche, tra cui John Peel.

L'anima del gruppo è Chrissie Hynde, dall'OHIO-USA, ex giornalista rock, poi chitarrista in vari gruppi, prima di trovare gli elementi 'ideali' per

I PRETENDERS:
James Honeyman Scott chitarra e voce
Pete Farndon basso
Martin Chambers batteria

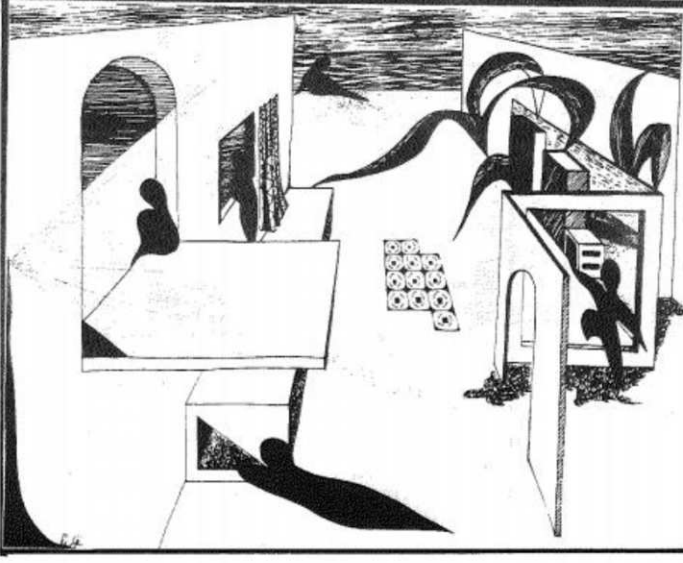
Nei 7 brani compresi nei singoli il gruppo passa dalla ballata lenta al rock duro, sempre molto pop ed orecchiabile, passando per un po' di funky e di R'n'R di tradizione, dimostrando grande professionalità. Dal vivo invece è tutto ROCK AND ROLL com'è naturale.

"Stop your sobbing" (Di Ray Davies e "Kid" vengono fatte molto più veloci delle originali, ma sempre con la calda voce di Chrissie in evidenza. Il loro ultimo 45 uscito di recente è "Brass in pocket", che pur essendo dominato da un ritmo disco è delle stesse ottime qualità dei due precedenti, anche se rivolto ad un pubblico più vasto. Sul retro due strani Rock and Roll strumentali, stile 50 e quello stravolto dei Cramps e dei B-52's.

DISCOGRAFIA
STOP YOU SOBBING/THE WAIT *
KID/TATTOED LOVE BOYS ○
BRASS IN POCKET/NERVOUS BUT SHY

(TUTTI 45 GIRI, REAL RECORDS)

* prodotto da NICK LOWE
○ » » » CHRIS THOMAS (?)





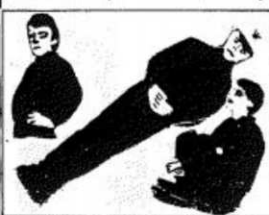
CERA CALDA LP'S 45

BAUHAUS - Bela Lugosi's dead 45rpm
SMALL WONDER

Le case BAUHAUS, razionali e squadrate, gli operai d'America le sfuggirono come si corre via atterriti da un maniero barocco infestato da cupi vapori. La razionalità della grafica con cui è scritto il nome del gruppo (Bauhaus), l'ombra del vampiro tratta da una pellicola cinematografica d'epoca per il titolo del brano (Bela Lugosi's dead), un extended play morbido ed angosciante completa il quadro. Lui Bela Lugosi, antesignano tra i vampiri dello schermo, sembra camminare contro la giovane vittima che appare atterrita in copertina. La raggiungerà con il suo morso di morte? La musica scorre ripetitiva, morbosa, calda come sangue.

SKIDS - Days in Europa - 33 - Virgin

Si tratta di chiarire se gli Skids siano o no, reazionari. Mi sono letto tutti i loro testi comprendendo la critica "Into the valley", (...questa cultura inganna coloro che sono stati indottrinati, violentati nel pensiero, la morte di demoni, tutti i sistemi crolleranno, i manifesti di propaganda si eroderanno.)



e mancano degli espliciti riferimenti alle accuse che vengono rivolte da alcuni al gruppo.

Questo 2° LP non fa che rafforzare i sospetti, in copertina c'è una illustrazione di una coppia modello olimpico-raziale anni trenta, con tanto di titoli in gotico. Penso che il parolario e leader del gruppo

R. Jenson si sia troppo flippato con Goethe e compagnia, facendo anche confusione; ad esempio, nel 1° album veniva citato Sartre. A parte le considerazioni politiche(?) gli Skids sono un gruppo che vuole andare avanti e lo dimostra con "DAYS IN EUROPA". E' cambiato il produttore così importante ai fini della "direzione" di un gruppo, ora c'è Bill Nelson, ex BE BOP DE LUXE e RED NOISE, che è interessato a creare un suono molto omogeneo, curato e spaziale, per mezzo di tastiere e sintetizzatori, suonati dallo stesso Bill. Le chitarre riescono ad essere grinte se, anche se meno che nel 1° LP, pur essendo nissate in modo da essere presenti su tutti i piani dell'immagine stereo. E' cambiato anche il batterista che se n'è andato in seguito al cambiamento di "suono" del gruppo, (BILL lavora con gli Skids dal doppio 45 "Masquerade"), ora, temporaneamente c'è Rusty Egan, ex Rich Kids, pure lui un flippato di elettronica, tanto che è gestore a Londra di un locale dove viene suonata esclusivamente Disco elettronica (il Blitz), tipo Kraftwerk ecc....

L'album nell'insieme è molto lineare e scorrevole, un pregio, questo, della produzione; sono venti giorni che lo sento di continuo e non mi ha rotto, chissà! che sia come "Scared to dance" che ho sentite per tutto il 1979.

"DAYS IN EUROPA", come tutti gli album a 45 che recensiamo non è stampato in Italia, grazie a qualche testa di cazzo ai vertici delle nostre meravigliose etichette.

FRANK SUMATRA & THE MOB - TE DEUM - MAXI SINGOLO SMALL
45 45RPM SMALL WONDER

Te deum è una liturgia, in inglese si pronuncia "Tedium", che in italiano vuol dire "Tedio". Ma il riferimento anticlericale non è l'unica cosa che mi piace in Frank Sumatra. La musica che fa con i Mob ha esplicite intenzioni dissacratorie, lo si capisce dalle sue versioni sbraccate di "Love is blue", un hit anni '60 della melodia orchestra di Paul Mauriat e di "Telstar" che circa 18 anni fa il gruppo dei Tornados ebbe la fortuna economica di incidere. Queste due brevi versioni sono più interessanti dei due brani composti da Sumatra che riecheggiano troppo cose

già sentite. In Tedium trovo un po' di G. GIANT, di Sparks (B.D?) e di Brecht Weill, in "The story so far" andiamo meglio specialmente la parte centrale del brano fa pensare a Sumatra come personaggio proteso verso gli anni '80, poi arriva "The Blues" (Love is blue) ed allora.... *Before disco

Penetration - COMING UP FOR AIR - 33 - VIRGIN

La condanna di chi fa un ottimo album d'esordio è quella di essere bersagliato dalla critica se il secondo è appena inferiore al precedente. E' successo già con Siouxsie, Dire Straits, Only Ones, ora succede con Penetration. Che scordare la forza/dolcezza di "Moving targets" sia difficile è certo; "Coming up for air" - il nuovo LP - non suggerisce però sole rimpianti. La fretta che ha costretto il gruppo ad incidere in breve tempo il materiale, ha senz'altro influito sulla scarsa originalità di parte degli arrangiamenti che sembrano poco accurati. Resta comunque l'altissimo livello delle composizioni e dell'interpretazione. Pauline canta con sicurezza sempre maggiore e ci regala anche qualche deliziosa voce dissonante.

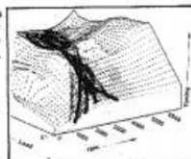


Le preferite: "Come into the open" (uscita come 45), "Shout above the noise", "On reflection", "New Recruits".

CABARET VOLTAIRE - mix up - 33 - ROUGH TRADE

Gruppo di Sheffield, si ispira a quei dadaisti di Zurigo che nel 1916 si riunivano nel Cabaret Voltaire; il loro essere un po' Dada affiora dai suoni, dai tentativi di stravolgere la realtà musicale. Usano strumenti elettronici: tape loops, bobine pre-registrate, voci filtrate. Il loro modo di suonare ricorda i gruppi tedeschi dell'inizio anni '70 ed anche certe avanguardie USA e Britanniche (tipo Ron Geesin-ne parlano in altre pagine del giornale). Le loro sono sonorità metalliche, valanghe di effetti speciali e musiche iterative con riffi martellanti; rispetto ai tedeschi il loro suono è però più graffiante, più incisivo; meglio ascoltarlo in cima ad una montagna di 2000 metri, d'inverno.

"Mix - up" segue due 45 per la ROUGH TRADE: "Extended play" che conteneva "De the Mussolini" (...Ci fu ispirato inizialmente da un film in cui alcuni partigiani italiani si accanivano sul cadavere di Mussolini. E' essenzialmente un nuovo ballo). "Nag Nag Nag" a metà del '79. Ora, i 45 non rendevano bene l'idea, tre minuti della musica dei Cabaret Voltaire sono troppo pochi per entrare nello spirito. Ascoltate MIX UP, ma non giudicate prima della 5° volta!



JOY DIVISION - TRANSMISSION - 45 - Factory Records

Introduzione di tastiere, ingresso del basso come base per la melodia, la chitarra si limita ad abbellire il mosaico mentre la voce di Ian Curtis è più che mai ipnotica e impersonale. Dalla ritmica sempre uguale comincia a staccarsi, incalzando con rif sempre più lancinanti, Bernard Albrecht, chitarrista. Intanto il coro scandisce "dance, dance, dance, dance to the radio" portandoci lentamente alla fine di "Transmission", nuovo 45 dei JOY DIVISION, il primo dopo l'uscita dell'album "Unknown pleasures". La musica è sempre scarsa, mentre la chitarra spazia da lavori di rifinitura ad assoli stravolti. Anche la facciata B non si discosta da questo stile, con un ritmo forse più hard e ottime spezzature di chitarra, certamente i Joy Division sono

tra i gruppi della new-wave, intelligenti e maturi nonostante la loro scarsa esperienza.

X.T.C. "Drums and Wires" 33

Alleche voi credevate che senza Barry Andrews alle tastiere gli ITC avrebbero fatto fiasco? Anche voi avete dovuto, con molta modestia, ricredervi! La macchina dell'album va avanti, sempre meglio lubrificata, ed il terzo album è forse anche meglio del secondo che forse era meglio del primo. ITC è un grosso gruppo che inventa cose formidabili (come altrimenti definireste "Complicated game"?). Piccoli sprazzi di genio (avete ascoltato "Ten feet tall"), melodie inusuali ma semplici, nuove, mai banali ("Making plans for Nigel") con varia sempre di dire: "Non è colpa nostra se ti crediamo il capolavoro senza sforzo, siamo talenti naturali". Presuntuosi ITC, siete i miei preferiti.



Fatal microbes

F-A-V-O-L-O-S-O! Un esempio di come si possa raggiungere tanto (risultato estetico), impiegando poco (facoltà tecniche). Questo singolo è uscito alla fine della scorsa estate, ma è come se se fosse stato registrato nel 1922 o nel 1987, il tempo non ha importanza. I microbi letali sanno insinuarsi nei tessuti del rock con una destrezza rimarchevole. Una voce femminile da personaggio Dickensiano ci rammenta i pericoli che possono derivare dall'uso dei trasporti pubblici. (LONDON TRANSPORT) (ATAM) in un presente futuribile. Uno dei migliori singoli del 79; comperatelo!

Damned - "I just can't be happy today" 45 - Chiswick

I just can't be happy today" è il singolo che i DAMNED hanno stampato per promuovere il loro 3° LP. Il 45 è ben fatto anche se atipico rispetto a quelli precedenti. Introdotto da un basso martellante mi ricorda gli skidati il brano si sviluppa fino ad un piacevole assolo di organo (i Damned con le tastiere?!). Il resto è molto duro. C'è una "hallroom blitz" degli Sweet, versione molto più tirata, con l'ospite Lemmy Kilminster dei Motorhead, che si concede un secco assolo di basso. Non è finita: c'è anche un 3° brano, una canzoncina di un minuto, "Turkey Song", forse incisa per gioco. Tutto sommato un buon singolo che mostra molti cambiamenti avvenuti nei DAMNED degli inizi, ma che forse rappresenta la necessaria evoluzione di uno dei primi gruppi punk.

Ruts - "The crack" 33 - Virgin

Jimi Hendrix, John Lydon, Rat Scabies, Jimmy Persey, Peel, Damned, Stones, vari liggers (colore che scroccano ai parties) ed un'assortita folla di personaggi dello Show-biz riuniti ad una festa in onore dei RUTS, forse sul barcone dove vive R. Branson, il boss della Virgin. E' questa la copertina dell'album "The Crack" dei Ruts. Il crack, ovvero la rottura, col passato, con i vecchi schemi, con la società che sta bruciando nell'ansia. E' il discorso che i Ruts cercano di portare avanti in un album veramente molto bello, eseguito con gran classe, prontezza, raffinatezza. Nessun brano può essere scartato, si possono indicare solo quelli che spiccano più degli altri: "Babylon is burning" rivisitata con campanelle-avegliarino e la solita sirena (White Riot) all'inizio; "Jah war" un lungo reggae con tanto di fiati, peccato che sia l'unico di



questo tipo; "It was cold", catastrofica come la prossima glaciazione ed esempio di come l'heavy metal (metallo pesante) possa essere rivitalizzato e reso valido; infine "Human punk" (dal vivo al Marquee, famoso locale di Londra in cui il gruppo dimostra la grinta che ha sul palco).

JAM - Eton Rifles - 45 - Polydor

Top 1 per i Jam, classico gruppo di stile 60, ma con una buona dose di grinta punk. Il 45 è tratto dal loro ultimo album

"Setting sons" che sta ottenendo buoni piazzamenti nelle classifiche UK. Eton Rifles potrebbe divenire un altro inno come lo sono altri pezzi (DO ANYTHING YOU WANNA DO, ANARCHY IN THE UK, SOUND OF THE SUBURBS) la musica punk è di per se incline all'inno: affermazioni (e negazioni) risolte in due o tre minuti, scarse ed efficienti. Il retro, "See saw", regge al confronto della facciata A.



The Buzzards - "We make a noise" 45 - Chrysalis

Si chiamavano Leyton Buzzards, ora hanno deciso di lasciare perdere il quartiere-sobborgo di Leyton (Londra) per conquistare più ampi mercati.

The Buzzards

Kevin Steptoe, batteria; Geoff Deane, voce; David Jaymes, basso; Vernon Austin, chitarra. Ai primi di dicembre è uscito il loro primo 45 giri, "We make a noise", una melodia che ricorda gli Sham '69 ("Hersham boy" specialmente). Ad un ascolto più attento scompare però il sospetto che i Buzzards siano semplici imitatori. Il 45 è pubblicato dalla Chrysalis. Nei prossimi numeri di Masquerade altre notizie verranno pubblicate su questo gruppo interessante, per chi non vuole aspettare ecco comunque un indirizzo del gruppo: Karin Nash, 17a Vales Ave. - Carshalton beaches - Surrey Inghilterra.

UK SIBS - "Another kind of Blues" 33 - Gem



C.I.D., Young Criminals, Tomorrow girls, Stranglehold, Rockers, Blues, Bie... ecc. in tutte sono diciassette pezzi, uno più tirato dell'altro, tanto che si arriva ad odiare il solco bianco che smorza la tensione di quei due minuti pieni di violenza trascinante. In un periodo after-punk un gruppo after-after punk. Un'altra tipo di blues che trova la sua espiiazione sul palco, di fronte alla gente. Il vinile ne rimane degno complemento soprattutto per quei retti in culo che li hanno visti live. Un album con titolo simile "That kind of blues" di Miles Davis è diventato una pietra miliare del jazz moderno, "Another kind of blues" sicuramente non lo sarà per il rock, che di per se è già una pietra.....anche se non miliare.

THE CURE - "Jump in someone else's train" 45

Son questo 3° singolo i Cure hanno forse chiuso il 1° capitolo della loro storia, visto che dopo poco dalla sua uscita, il bassista M. Dempsey ha lasciato il gruppo rimpiazzato da S. Gallup e da M. Hartley alle tastiere. Ora i Cure sono quattro e certamente cambieranno "suono"; questo Jumping... è all'altezza dei singoli precedenti e dei momenti migliori dell'album uscito questa estate. Il retro "It's cold", è una canzone più cupa e intimista del solito, con un ritmo che sembra più lento di quanto non dovrebbe essere e la chiavata di Robert Smith che disegna le ormai consuete ed irreali atmosfere. Un capitolo che si chiude in grande stile, con un pezzo pieno della complessa semplicità di "Killing an arab".

CONTINUA RECENSIONI:

SPECIALE ROUGH TRADE

SEMBRA CHE IL MATERIALE DELLA ROUGH TRADE SIA PARTICOLARMENTE INDICATO PER ASCOLTI CRITICI COLLETTIVI, TANTO INTERESSANTE E POCO IDENTIFICABILE E' IL SUONO DI QUESTA ETICHETTA. CI SONO GIUNTI 4 NUOVI "RELEASES":

"THE PLASTICS": COPY ROBOT - "ESSENTIAL LOGIC": FLORA FORCE "POP GROUP": WE'RE ALL PROSTITUTES - "DELTA FIVE": MIND YOUR OWN BUSINESS.

L'ASCOLTO E' INIZIATO DAI "DELTA 5", SONO STATE ASCOLTATE PRINCIPALMENTE LE FACCIATE A, ANCHE PARECCHIE VOLTE, MA PER RENDERSI CONTO DELLA DIREZIONE DEL GRUPPO ANCHE LE B. (ALCUNI PARERI, AL TEST PARTECIPANO 6 PERSONE):

R: SI CAPISCE TUTTO IL TESTO!

L: ADESSO CHE LA DISCO STA RIFLUENDO PER STERILITA', MOLTI GRUPPI SI APPROPRIANO DEL FUNK, QUELLO PIU' ORIGINARIO, IL RITMO IN PREMINENZA.

P: NON MI VA, NON MI VA IL TEMPO DISCO, LA TROVO UN'OPERAZIONE TROPPO CHIC (IN TUTTE E DUE I SENSI)... MA E' BUONO... A-L-T-E-R-N-A-T-I-V-E DISCO. C'E' UNO STACCO DUB.

F: SE LA DISCO MUSIC FOSSE COSI'...

R: NEL TESTO CI SONO LE RISPOSTE OSTILI CHE RICEVIAMO OGNI GIORNO. "FATTI I FATTI TUOI...", QUALCHE VOLTA LA RISPOSTA ANTICIPA LA DOMANDA.

ADESSO PASSIAMO AI "PLASTICS", UN GRUPPO GIAPPONESE(?) DI MUSICA ELETTRONICA.

PP: E' UNA MUSICA CHE NON MI COINVOLGE, MI LASCIA FUORI.

P: MUSICA DA METTERE AD OGNI ANGOLO DI STRADA, ENO FA "SOTTOFONDI" PER AEROPORTI, I PLASTICS FANNO "SOTTOFONDI" PER CROCEVIA.

PI: E' SOLO RITMO CON URETTI SOPRA, E' SEMPLICE FARE UNA COSA COSI'.

L: MA ALLORA SQUALIFICHI ANCHE LA SEMPLICITA' DEL PUNK! PI: NO, QUESTO E' PRECOSTITUITO.

P: IN FUTURO ASCOLTEREMO QUESTA ROBA...

R: SONO COSE FUTURE GIA' SENTITE.

F: INTORNO A NOI ABBIAMO QUESTA MUSICA, QUESTO "RUMORE", PER ME NON E' BUONA, MA MI DA DELLE DIREZIONI LATERALI

E' LA VOLTA DEGLI "ESSENTIAL LOGIC"

PE: CALZO RESPIRO! QUEI GIAPPONESI MI AVEVANO STRAZIATO! R: ROCK AND ROLL.

P: IL ROCK AND ROLL E' QUESTO DEVE LASCIARE STARE LA DISCO.

PE: MA QUALCHE ELEMENTO DEI 60

P: SEMBRANO I VAN DER GRAAF, COME ERANO LORO D'AVANGUARDIA, QUESTI ESS. LO. SONO ANDATI PIU' AVANTI... QUESTO E' FATTO IN CASA. D.I.Y. (DO IT YOURSELF).

L: IL FATTO POSITIVO E' CHE LO "TUOI SENTIRE TANTE VOLTE, NON TI GASANO, MA TI INVITANO A CERCARE UNA CHIAVE ED ALLORA LO SENTI TANTE VOLTE, TI VA...

TOP: OF THE BILL CON IL "POP GROUP"

PI: SENTO LA STESSA MANO NELLA PRODUZIONE DEL P.GROUP E DELLE SLITS, PUO' ESSERE UN'IMPRESSIONE, MA SI SENTE CHE IL PRODUTTORE E' LO STESSO.

P: ECCEZIONALI, I MIGLIORI FIN ORAI

L: QUESTI SONO DEI "GROSSISSIMI" MUSICISTI, FRA L'ALTRO.

PP: E' FREE!

P: QUESTO WE ARE ALL PROSTITUTES E' UN HIT DA CLASSIFICAZIONE PER ME: IL POP GROUP DOVREBBE FARE SOLO 45 GIRA, IL 33 PUO' RISULTARE TROPPO PESANTE.

L: NON SONO D'ACCORDO; DAL VIVO IL LORO CONCERTO E' FLUIDO, SENZA INTERRUZIONI; NON CAPISCI QUANDO COMINCIA O FINISCE UN BRANO. IL 45 E' TROPPO BREVE PER RENDERE L'IDEA

PP: SENTI IL BASSO, ANTICIPA LA BATTERIA.

P: LA STRUTTURA!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

THE POP 33.60!

The Pop 33.60! Finalmente sembra che l'ultima wave americana lasci intravedere qualcosa di buono! Dopo il soffocamento dovuto ai Ramones, Devo e Talking Heads, spuntano fuori band come Redd e Pop che portano qualcosa di nuovo. I Pop sono californiani di Los Angeles. Go! è un album nel complesso discreto, pieno di episodi di ricerca e di sperimentazione. Meno immediato rispetto ai Redd, ma forse più gradevole. Non eccedono mai in riff scatenati o pacchianamente hard rock, e volte sembrano tenuti e legati insieme dalla compostezza della voce. Forse il limite più grosso è quello di essere americani e di cedere quindi ad una eccessiva commercializzazione. I tentativi che i Pop fanno di portare nella new wave atmosfere care alla generazione dei nostri nonni (sixties) sono interessanti, ma non del tutto riusciti. Tra i pezzi migliori di questo Go! sono Under the microscope e Shakesway. L'Arista continua giustamente la sua strada, ma quando finirà Patty Smith? cosa accadrà?



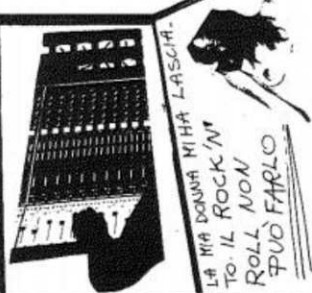
IL PRIMO 45 DEI DELTA 5 E' USCITO IL 24 NOV (APPUNTO: MIND YOUR OWN BUSINESS).

Delta 5 sono di Leeds e si sono formati nell'ottobre 1978. La loro prima apparizione è stata al SANDPIPER di Nottingham. Per parecchio tempo la formazione è stata instabile, avendo cambiato 3 batteristi. Poi Dave Allen dei Gang of 4 è stato con il gruppo per alcune apparizioni. L'ultimo TOUR DEI DELTA 5 E' STATO QUELLO CON LA GANG OF 4.

TELEX-

LOOKING FOR SAINT TROPEZ

ETICHETTATI DA POPS COME I DEVO EUROPEI, I TELIX NON LO SONO. SONO BELGI E SONO TRE. DUE SINTI E BASSO. ROBA DA SUICIDE. DISCO LUSUOSO, MA MONOTONO E TUTTO UGUALE. PERFINO PEZZI COME ROCK AROUND THE CLOCK E GA PLANE FOUR NOI SOG GIACIANO AL FASCINO DEI SINTESIZZATORI. IN BELGIO HA VENDUTO MOLTO IN ITALIA CREDO CHE L'UNICA COPIA L'ABBIATO.



inchieste

1979: i più ascoltati da chi scrive su

masquerade

- 1- OUTLANDOS D'AMOUR = POLICE
- 2- INFLAMMABLE MATERIAL = s.l.f.
- 3- AT A CHELSEA NIGHT CLUB = members
- 4- FEAR OF MUSIC = talking heads
- 5- SCARED TO DANCE = skids
- 6- THE SCREAM = siouxsie & the bansh.
- 7- GIVE 'M ENOUGH ROPE = clash
- 8- ENTERTAINMENT = gang of '4'
- 9- 3 IMAGINARY BOYS = cure
- 10- DRUMS & WIRES = xtc
- 11- "Y" = pop group
- 12- SECOND HAND DAYLIGHT = magazine
- 13- A TRIP TO MARINEVILLE = swell maps
- 14- JOY DIVISION = = =
- 15- GRUBBY STORIES = patrik fitzgerald
- 16- DAYS IN EUROPA = skids
- 17- REGGATTA DE BLANC = police
- 18- GREAT r.'n'r. SWINDLE = sex pistols

(citazioni per: D. STRAITS slits FALL forbert AC/DC eno PENETRATION only ones...)

test: un solo aggettivo per definire...



taglienti
ORGANICI
fisici
ALTEZZOSI
ottimisti
MECCANICI
belli

ELETTRICI rapidi BUONI

THE MEMBERS

SUB
UR
BAN
I
Briosi
allegri
scocciati STONATI grin-
U B R I A C H I tosi
rivitalizzanti

THE POLICE

ACUTI allegrotti NUOVI precisi
sinuosi GENIALI
pallosi LeGGERI
sentimentali

STIFF LITTLE FINGERS



rabbiosi Ruvidi Duri
INCAZZATI
pungenti VIOLENTI
ECCEZIONALI veloci

Talking Heads

laceranti
CORPOSI
martellanti
difficili
Profondi
GLACIALI
ecstasianti
angosciati
PSICANALITICI

SIUXSIE



ENIGMISTICI edonisti ELETTRICI fumosi TOZZI
intellettuali ALTI cervellotici FINI tondeggianti

E VOI COME LI DEFINIRESTE?
scrivete a "masquerade"
via montegrillo
n. 45
06100 Perugia

THE SKIDS

trascinanti CORPOSI
AMBIGUI raffinati
viscidati CUMINATI
COMPLESSI epici
repressi ridondanti
M A S C H E R A T I

pop Group

SEX PISTOLS



radioattivi
provocanti
scazzoni luminosi
geniali dirompenti
primi duri capiscuola
determinanti

selvaggi
SPIBRANTI
Testi
avanzati

PARANOICI

cerebrali
DETERRENTI
avveniristici

THE CLASH

sismici
impegnati
ISTIGATORI
INTERESSANTI

ESPLOSIIVI
ENERGETICI veri
ribelli finti(?)



R1

RADIO
PERUGIA1



Fm 100,7
98,7